NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 22 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4417

Duce nell'Agro che risorge

Una visita durata otto ore - Ardente entusiasmo di operai e di coloni - Il regolare ritmo delle grandiose opere

ROMA, 21

gi il Capo del Governo ha mimente visitato le grandi opere bliche di bonifica che si stanno ndo nell'Agro Pontino a cura onsorzi Pontino e di Piscinara. ce ha percorso in parte a pie- zona dei laghi litoranei, ove si mpiendo la sistemazione idrau- Indi si è soffermato ad esami- i lavori di sistemazione della di Terracina affidati alla Mi- Nazionale Forestale e quelli di camento per la messa a coltu- nuove terre da parte dell'Ope- azionale Combattenti nella zo- el Comune di Sabaudia. In se- , sulla parte sinistra dell'Appia isitato il territorio dove dovrà ere Pontinia e successivamente ppoderamenti eseguiti dalle uni- tà agrarie e da privati proprie-

visita, durata otto ore, ha dato al Capo del Governo di consta- la regolarità con cui si stanno endo le grandi opere le qua- upano attualmente 22.000 ope- Dovunque è passato il Capo del no è stato fatto segno a vi- manifetsazioni da parte degli i e dei coloni.

ria accoglie oggi il Direttorio

I Segretari federali di tutta Italia

ROMA, 21

me abbiamo annunziato, si terrà ani a Littoria il terzo Rapporto Direttorii federali di venticinque ncie dell'Italia meridionale, al e interverranno anche i Segreta- lerali di tutte le Provincie ita-

nvegno altamente significativo

è stata messa in evidenza dalle oni di Bologna e di Cosenza la rtanza di questi rapporti. Ma o di domani a Littoria acqui- un significato e un valore tutto ali sia per la presenza del Diret- Nazionale del Partito e dei 92 tari federali, sia per il luogo elto per questo raduno di ge- hie. Nella terra che per volontà Duce il Fascismo ha redento na secolare condanna alla ste- rendendola feconda e nuova, pervasa di lavoro e di ricchez- adunata delle gerarchie del Par- si svolgerà in un'atmosfera di ruralità fra genti di diverse italiane che qui riassumono e ziano, in termini più vasti di vicenda di giorni e di uomini, midabile virtù della nostra gen- nella terra crede come alla più a fonte di ricchezza e di vita, alla più nobile delle fatiche; per tu con la natura in clima ale da cui deriva un'educazione uale tutta fermezza consapevo- acia e forza.

sarà domani, oltre al rapporto gerarchi, una serie di fatti che obiamente daranno alla giorna- suo giusto tono di fervida esal- ne della ruralità e la dimostra- della piena aderenza spiri- tra le gerarchie del Partito e ente del lavoro, la sana gente che nell'Agro Pontino non solo quanto è necessario ai bi- materiali delle proprie fami- ma i motivi di nuova potenza rice che è il più alto titolo di della Rivoluzione fascista.

Il programma della giornata

Programma della giornata è così fissato: alle ore 9 i parte- al rapporto si raduneranno alazzo del Littorio e alle 9.15 nno per Littoria su torpe- Alle ore 11 il Segretario del terrà il rapporto nella sede era Balilla; sarà consumato e 13, nella sede dell'O. N. D., ncio (rancio nel vero senso del- rola), oppure, se possibile, al- erto; alle ore 13.45 partenza da dia per la visita ai lavori di ica. Alle 19 i gerarchi rientre- a Roma (Palazzo del Littorio). Segretario federale dell'Urbe ha izzato le manifestazioni roma- base alle disposizioni già im- e dal Segretario del Partito. Il aggio della colonna dei gerarchi estosamente salutato dalle po- ioni di tutti i paesi che saran- traversati, mentre presteranno o di scorta d'onore i Giovani sti.

quadro delle manifestazioni svolgeranno nell'Agro Ponti- articolare importanza acquiste- un concentramento di Giova- ascisti della zona e l'adunata carri colonici. Sarà proceduto enti alla consegna del premio ovane Fascista di Littoria che ltato vincitore nel recente con- sul tema «Il Duce». erarchi e i comandanti indos- no l'uniforme invernale con rone di cuoio nero e pantaloni Le donne fasciste di Ciociara ranno cento corredini alle puer- e alle gestanti di Littoria.

entato ritmo in Italia

dell'attività industriale

ROMA, 21

base alle rilevazioni periodiche sui enti dei quadri organizzativi del- nfederazione generale fascista del- stria italiana, sono risultati in- ati nel 1933 complessivamente nuovi esercizi industriali che oc- o 88.162 dipendenti. Durante lo scorso anno sono state radiate dai quadri confederali per cessazione di attività 8019 ditte che occupavano complessivamente 67.039 dipendenti. Risulta dunque da queste cifre che in complesso la vita industriale italiana ha segnato un aumento di ritmo con la formazione di nuove aziende che superano per numero quelle disciolte.

Il Regime a favore dell'agricoltura

Provvidenze per la trasformazione

dei mutui fondiari

ROMA, 21

Con R. D. L. in corso di pubblicazione, nell'intento di agevolare in armonia con la politica di generale riduzione dei saggi di interesse le trasformazioni dei mutui concessi dagli istituti di credito fondiario, si sanciscono ulteriori provvidenze a complemento di quelle emanate con R. D. L. 19 ottobre 1933, per facilitare le predette opere di trasformazione. Si stabilisce all'uopo che, in deroga a quanto è disposto nell'articolo 21 della legge 22 dicembre 1905, gli onorari notarili per gli atti di trasformazione dei mutui fondiari sono ridotti ad un ottavo, da liquidarsi sull'ammontare dei nuovi mutui. Inoltre, riconoscendo ai mutuatari una facoltà che attualmente non hanno, si consente che ove i mutui trasformati siano ammortizzabili in termine minore di 50 o 40 anni la durata dei nuovi mutui, computato il periodo dei vecchi mutui, sia estesa ad anni 50 se la garanzia ipotecaria sia costituita da fondi rustici o prevalentemente rustici, ovvero ad anni 40 se la detta garanzia sia costituita esclusivamente o prevalentemente da fondi urbani.

L'odierno provvedimento legislativo va incontro alle giuste aspirazioni delle categorie agricole maggiormente interessate e completa i precedenti provvedimenti del Governo a favore dei debitori fondiari. Nel loro generale indirizzo i provvedimenti tendono ad adeguare anche il costo del denaro investito in mutui fondiari alla generale tendenza dei ribassi dei saggi d'interesse, che anche con la recente grandiosa operazione della conversione il Governo fascista ha risolutamente avviato a protezione degli interessi economici generali. Nei loro aspetto pratico i provvedimenti preparano una graduale riduzione dei tassi di interessi dei mutui fondiari con operazioni di conversioni simili a quelle attuate con la recente conversione del Consolidato e fissare per queste operazioni condizioni che agevolino lo sviluppo a beneficio dei debitori. Tale è il frazionamento per un certo periodo di anni delle spese di conversione, la riduzione di un ottavo delle spese notarili e il prolungamento a 50 o a 40 anni del tempo di ammortamento del debito.

Il provvedimento attuale è ispirato quanto mai a criterio di consapevolezza e risponde pienamente ai voti degli agricoli grandi e piccoli e contribuisce a rialzare in modo notevole quel senso di fiducia e di attesa nel domani con cui l'agricoltura italiana ha saputo in questi anni dar prova di resistenza, di coraggio e di comprensione fascista.

Il problema degli italiani in Francia

avrebbe una favorevole soluzione

PARIGI, 21

La politica di difesa della mano d'opera nazionale in Francia ha condotto il Governo della Repubblica a prendere misure per imporre alle ditte un ristretto impiego della mano d'opera straniera, limitandola a percentuali bassissime che variano secondo le specialità del mercato del lavoro. Il grave danno prodotto alla collettività italiana in Francia ha provocato passi ufficiali da parte delle nostre autorità ai quali si è unita un'efficace azione della Federazione delle associazioni economiche italiane in Francia che comprende nel suo seno forti schiere di connazionali industriali, artigiani, commercianti e operai.

La Federazione, dopo aver approfondito il grave problema in tutti i suoi aspetti, constatando che alcuni settori dell'economia francese nei quali sono interessi italiani, come l'industria del cappello, quella alimentare e dell'edilizia, venivano colpite dalla rigorosa applicazione della legge, ha ottenuto di essere ricevuta dal Ministro del Lavoro francese, al quale ha fatto presente la necessità di riesaminare con migliori disposizioni il caso dei lavoratori italiani in Francia, a favore di molti dei quali militano ragioni che non possono sfuggire a speciali considerazioni di favore. I dirigenti della Federazione, con alla testa il presidente cav. Cristiani, accompagnato dal deputato Valensi, presidente del sottocomitato economico del comitato Francia-Italia, sono stati, infatti, ricevuti stamane dal Ministro del Lavoro Marquet, al quale hanno esposto il particolare aspetto della posizione dei lavoratori italiani in Francia, segnalando inoltre il caso di numerosi ex combattenti che hanno contribuito in terra di Francia alla vittoria in un'epoca in cui il concorso degli alleati non era contingentato, come si espresse il cav. Cristiani. Oltre ad aver validamente contribuito alla prosperità della Francia, i lavoratori italiani sono in molti ranghi della economia francese insostituibili, per cui la stessa industria francese subirà le nocive conseguenze prodotte dalla loro eliminazione dal mercato del lavoro.

In termini molto cordiali, a testimonianza di una reale comprensione del problema, il Ministro del Lavoro, Marquest, ha detto che soprattutto nel momento in cui l'evoluzione degli avvenimenti tende a dare ai rapporti franco-italiani una sempre maggiore possibilità di collaborazione, riteneva opportuno di procedere ad una revisione delle norme emanate, promettendo di far esaminare dai servizi del Ministero del Lavoro la possibilità di prendere misure suscettibili di permettere agli italiani stabiliti in Francia di continuare a dare il loro concorso all'economia francese.

L'assicurazione data dal Ministro del Lavoro ai dirigenti della Federazione autorizza la speranza che il grave problema del lavoro degli italiani in Francia trovi una soluzione favorevole agli interessi dei connazionali qui stabiliti.

L'incremento nel porto di Napoli

I turisti e le navi italiane

NAPOLI, 21

L'importanza del movimento passeggeri nel nostro porto avrà in questi prossimi giorni una nuova affermazione con l'arrivo di 5000 turisti che vi affluiranno a cominciare da domani e fino a tutto il 26 corrente. Per la maggior parte costituiti da personalità nordamericane, essi giungeranno a Napoli con sei dei più grossi transatlantici italiani ed esteri che oggi solcano gli oceani. Sono infatti attesi domani il «Roma» e l'«Express of Australia», rispettivamente con 485 e 300 croceristi, mentre il 23 corrente approderà il «Conte di Savoia» con 797 turisti seguito l'indomani dal transatlantico «Aquitania» che ospita a bordo altri 600 croceristi, e che si tratterrà nel nostro porto due giorni. A queste navi faranno seguito i giorni 25 e 26 corrente il «Duchess of Alholl» e il «Columbus», ciascuno con circa 600 passeggeri in viaggio di crociera in Mediterraneo.

Assai significativo e confortante è il rilevare il favore incontrastato dato dall'elemento turistico alle nostre magnifiche superbe unità: infatti il «Roma» e il «Conte di Savoia» che effettueranno dei viaggi turistici in Palestina, imbarcheranno nella nostra città un rilevante numero di crocieristi: esattamente 295 il «Conte di Savoia» e 175 il «Roma».

Una dimostrazione questa che sta a comprovare quale sviluppo è riservato al nostro porto nel traffico del trasporto passeggeri è dato dal costante aumento che si desume confrontando i dati statistici del movimento turistico del mese in corso con quelli relativi allo stesso periodo degli ultimi due anni.

Nel febbraio del 1932 approdarono infatti a Napoli 8 transatlantici in viaggio di crociera con complessivi 2048 turisti a bordo e nel febbraio 1933 6 navi con un totale di 2540 croceristi. Aggiungendo ai 5000 turisti attesi in questi giorni i 900 giunti il 9 corrente col «Vulcania», abbiamo un numero di turisti quasi triplice rispetto a quello accennato, rispetto cioè al febbraio 1932 e al febbraio 1933.

S. E. Balbo partito per Roma

TRIPOLI, 21

Ossequiato alla partenza da autorità e personalità cittadine, si è imbarcato stasera sulla R. Torpediniera «Monfalcone» il Governatore della Libia Maresciallo Balbo, diretto a Roma.

La Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

per la Casa del Littorio a Roma

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Fabbrici che, nella sua qualità di presidente della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, gli ha consegnato la somma di lire 20.000 a favore dell'erigenda Casa del Littorio in Roma.

I concorsi per la moda italiana

Proroga dei termini utili

TORINO, 21

In seguito all'avvenuto spostamento della data della terza Mostra nazionale della moda, la quale anzichè nel marzo avrà luogo dal 12 al 27 aprile p. v. la presidenza dell'Ente aderendo alle numerose richieste delle organizzazioni interessate, ha deciso di prorogare i termini utili per la partecipazione ai concorsi nazionali indetti nel gennaio u. s. Le date di chiusura di tali concorsi restano pertanto fissate come segue:

Gruppo A). Concorsi per disegni di tessuti, vestiti, biancheria, cappelli, calzature, borsette, ornamenti e parti varie dell'abbigliamento maschile e femminile eseguiti da artisti artigiani e disegnatori italiani: ferme restando tutte le altre disposizioni stabilite dal regolamento già pubblicato tali disegni dovranno pervenire ai Sindacati interprovinciali di belle arti presso i quali sono stati indetti i concorsi di primo grado entro il 20 marzo 1934-XII. I disegni prescelti dalle giurie dei Sindacati interprovinciali saranno, a cura di questi ultimi, inviati all'Ente della Moda

Gruppo B). Concorsi per manufatti, tessuti, vestiti, vestaglie e pigiama, cappelli, calzature, borsette, ornamenti e parti varie dell'abbigliamento maschile e femminile eseguiti da fabbricanti italiani: ferme restando le altre disposizioni stabilite dal regolamento già pubblicate, le domande di partecipazione a tali concorsi dovranno pervenire all'Ente nazionale della moda entro il 15 marzo ed i manufatti entro il 30 marzo 1934-XII. Anche per la partecipazione a questo gruppo di concorsi è richiesta la iscrizione alle organizzazioni corporative.

Il censimento della popolazione

La pubblicazione dei dati su Pola e Fiume

ROMA, 21

Proseguendo nella pubblicazione del terzo volume sui risultati del settimo censimento della popolazione l'Istituto centrale di statistica ha in questi giorni ultimata la stampa dei fascicoli concernenti le provincie di Ascoli Piceno, Como, Ferrara, Fiume, La Spezia, Piacenza, Pola e Reggio Emilia.

Il conto del Tesoro

Fortissima riduzione del disavanzo

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibili di lire 1.369 milioni, di cui 1.082 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 287 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di gennaio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.585 e impegni di spesa per milioni 1.819. Nel mese di gennaio si è quindi verificato un «deficit» di miloni 234, sensibilmente inferiore alla media mensile del disavanzo dei precedenti sei mesi che è di milioni 385. Il disavanzo della parte effettiva, che a fine dicembre era di milioni 2.308, resta determinato a tutto gennaio in milioni 2.542. La categoria del movimento di capitali, limitatamente alle operazioni normali, chiude con una differenza passiva di milioni 63, che porterebbe il disavanzo finanziario complessivamente per le due categorie del bilancio a fine gennaio a milioni 2.605. In dipendenza della recente emissione dei Buoni novennali, a prescindere dalla partita compensativa dei Buoni rinnovati, si è verificato, nella stessa categoria del movimento dei capitali un introito di milioni 689, versati quale acconto per le nuove sottoscrizioni. Tenendo conto anche di tale introito risulta, per il movimento di capitali a fine gennaio, un'eccedenza attiva di milioni 626. Il totale dei debiti pubblici interni è di 98.417 milioni. La circolazione dei biglietti bancari ammonta a 13.067 milioni.

Il Duce per il 24 maggio

Un raduno di 11.000 fanti a Roma

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha disposto che il 24 maggio prossimo, festa della Fanteria, si aduneranno a Roma 11.000 fanti in congedo in rappresentanza dei soci dell'Associazione nazionale del fante.

I colloqui Hitler-Eden sul disarmo

Le proposte italiane in un commento berlinese

BERLINO, 21

I colloqui fra il Cancelliere Hitler ed il Lord del Sigillo privato Eden sono continuati oggi, alla presenza del Ministro degli Esteri e dell'Ambasciatore d'Inghilterra. I colloqui termineranno probabilmente domani.

Circa i colloqui di Eden a Berlino la *Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive che le probabilità di successo delle conversazioni sul disarmo negli ultimi tempi purtroppo non sono affatto aumentate. Ricorda che il viaggio di Eden a Parigi, Berlino e Roma deve servire a chiarire l'atteggiamento delle tre Potenze nei riguardi del «memorandum» inglese del 29 gennaio che precisamente dovrebbe servire da compromesso fra le diverse rispettive idee. La Germania vede in esso una possibile base di discussione ed anzi è d'accordo con la massima parte delle sue disposizioni di dettaglio, purchè naturalmente le promesse del progetto inglese, quali sono inequivocabilmente formulate, esistano praticamente. Il progetto inglese, vuole il disarmo e respinge espressamente una soluzione che preveda bensì una limitazione degli armamenti ma non voglia far nulla per realizzarla.

Dato l'atteggiamento francese, confermato proprio negli ultimi giorni, sarebbe purtroppo una illusione imperdonabile aspettarsi in questo momento una forma qualsiasi di disarmo che meriti tale nome. In Inghilterra, in Italia e in altri Paesi si è giustamente constatato che l'alternativa del disarmo non deve necessariamente essere un aumento degli armamenti, ma bensì il regolamento di questi per impedire una gara fino a quando non sia diventato più favorevole il tempo per una vera riduzione. E' questo il senso delle proposte italiane del 31 gennaio. E se queste proposte italiane sono l'unica soluzione realistica, e pertanto occupano il primo piano dell'interesse, anche il programma difensivo tedesco sviluppato negli scambi di idee con la Francia fin dal dicembre scorso, assume un carattere pratico per le trattative in corso.

Un accordo su quelle basi non sarebbe una soluzione ideale, ma sarebbe giustificato e suggerito dagli sviluppi internazionali. Per pregiudicare il meno possibile la speranza di un ulteriore progresso, sarebbe anche opportuno di non fissare la durata dell'accordo, come propone il «memorandum» inglese, a 10 anni, ma di considerare come massima quella del piano di Mussolini, cioè sei anni, che è un tempo già abbastanza lungo.

UN'ALTRA TAPPA DELL'AZIONE DI MUSSOLINI PER IL RIASSETTO DANUBIANO

Budapest esprime a Suvich la riconoscenza dell'Ungheria

Primi colloqui con Gömbös e Kanya - Un caloroso scambio di brindisi

BUDAPEST, 21

Il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fulvio Suvich è ospite nella capitale ungherese. Alla stazione di confine ungherese Hegyeshalom egli è stato ricevuto da alti funzionari del Ministero degli Esteri ungherese che lo hanno accompagnato fino a Budapest.

Alla frontiera

A Györ la stazione era addobbata con bandiere tricolori italiane e ungheresi. Ad onta della forte nevicata numeroso pubblico è accorso alla stazione. Nel vagone-salon si è recato il Prefetto Paolo Nagy per porgere a Suvich i saluti a nome del Governo. Egli ha rilevato che l'Ungheria ha sempre accolto con gioia i suoi amici. Maggiore gioia però prova la Nazione ungherese per il fatto che la Nazione italiana, la potentissima e sincerissima protettrice dell'Ungheria, le stenda la mano da amica. Non solo — ha detto il rappresentante del Governo — noi stringeremo questa mano ma la terremo salda anche nell'avvenire.

Il Sottosegretario Suvich dopo avere espresso parole di gratitudine per l'accoglienza, è disceso dal treno e sotto la pensilina gli sono state presentate le personalità presenti. Quindi ha continuato il suo viaggio. Alle 11 il treno arrivava a Komaron. Quivi si trovavano ad attendere S. E. Suvich il Ministro d'Italia a Budapest Principe Colonna e il Ministro d'Ungheria a Roma barone Federico Villany. Anche a Komaron Suvich è stato salutato cordialmente dal numeroso pubblico e dai rappresentanti delle autorità. Alla stazione di Budapest già alle 12 si erano dati convegno per ossequiare il Sottosegretario Suvich tutte le più alte cariche dello Stato con a capo il Presidente del Consiglio Gömbös, il Ministro degli Esteri Kanya, il Ministro del Commercio Fabiny, il Borgomastro Husar, il Maresciallo di campo Nanasy.

L'arrivo alla capitale

Erano pure intervenuti il personale al completo della Legazione d'Italia a Budapest, numerosi membri della colonia italiana e i rappresentanti delle autorità civili e militari.

Nel grande salone ricoperto di bandiere italiane e ungheresi vi era pure una deputazione delle associazioni patriottiche ungheresi. Il treno è arrivato alle 12.50 a Budapest. Le accoglienze sono state anche qui oltremodo cordiali. Dopo i convenevoli d'uso Suvich si è recato direttamente all'albergo Dunapalota dove gli sono stati assegnati gli appartamenti riservati a principi stranieri.

Il Presidente del Consiglio Gömbös subito dopo l'arrivo del Sottosegretario italiano ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Il fatto che il Duce ha mandato qui il Sottosegretario Suvich perchè restituisca la mia visita ed il fatto che io avrò occasione di discutere tutte le questioni che ci interessano nel campo politico ed economico, mi riempiono di grande gioia. Spero che faremo fare un nuovo passo avanti alle questioni, nell'interesse del nostro Paese e della pace.»

Alle 13.30 ha avuto luogo alla Legazione d'Italia un banchetto al quale hanno partecipato i membri del Governo ungherese ed alcune eminenti personalità del mondo politico e dell'aristocrazia ungherese. L'on. Suvich si è recato dal Cardinale Primate, dal Nunzio Apostolico, dai Presidenti dei due rami del Parlamento e dai membri del Governo, quindi ha fatto la prima visita ufficiale al Presidente del Consiglio Gömbös e al Ministro degli Esteri Kanya. Quindi alla presenza della colonia italiana Suvich ha deposto una corona di fiori ai piedi del monumento dei Caduti.

Il primo colloquio ha avuto luogo alle 17 nel palazzo della Presidenza del Consiglio e si è protratto fino alle 19. All'incontro hanno partecipato Gömbös e Kanya. Non è stato diramato alcun comunicato ufficiale. Si è annunciato soltanto che i colloqui verranno continuati domani mattina. Quindi Gömbös e Kanya hanno restituito all'albergo la visita di Suvich. Alle 20.30 pure al palazzo della Presidenza del Consiglio è stato dato un banchetto in onore dell'ospite e alle 22.30 un grande ricevimento con l'intervento delle più insigni personalità ungheresi.

Al levar delle mense il Presidente Gömbös ha pronunciato il seguente discorso:

Il saluto di Gömbös

«Eccellenza, sono molto lieto di poterLe porgere il saluto cordiale del Governo ungherese e di essere l'interprete dei sentimenti di profonda amicizia ed ammirazione che l'intero popolo ungherese nutre per l'Italia che, sotto il grandioso regno di S. M. il Re, e guidata verso i sicuri destini da un Uomo prodigioso, è assurta ad una meravigliosa rinascita, dando un esempio anche alle altre Nazioni europee. Tutti i cuori ungheresi battono come il mio per la Sua Patria, la prima grande Potenza che ha mostrato della comprensione per la nostra situazione e che ci ha tesa una mano fraterna.

La saluto, Eccellenza, quale rappresentante di S. E. il Capo del Governo d'Italia, al quale esprimo la nostra riconoscenza per averLa inviata fra noi dandoci così una nuova prova della sua preziosa simpatia verso il nostro Paese. Sono sicuro che la Sua visita rafforzerà i legami di inalterabile amicizia e di collaborazione fiduciosa che esistono fra i nostri due Paesi, chiamati ad essere elementi di equilibrio nella competizione pacifica dei popoli. La grave situazione economica e politica in cui si dibatte il mondo rende indispensabile che i Governi cerchino dei mezzi adatti per salvaguardare gli interessi vitali della Nazione loro affidata e cerchino di raggiungere accordi che permettano il ritorno ad una vita normale. Spero che il nostro contributo favorisca efficacemente questo scopo; ed augurando sempre maggiore prosperità all'Italia, alzo il mio bicchiere in onore di S. M. il Re d'Italia, di S. E. il Capo del Governo italiano ed alla salute di V. E.»

La risposta del Sottosegretario

L'on. Suvich ha così risposto:

«Signor Presidente, Sono profondamente grato a V. E. per le parole così calde e cordiali che a nome del Governo e della intera Nazione magiara Ella si è compiaciuto di rivolgere a me, rappresentante del Duce dell'Italia Fascista. I sentimenti da V. E. così nobilmente espressi, le manifestazioni di spontanea e vibrante simpatia di cui mi sono sentito circondato dal momento in cui ho varcato la frontiera ungherese ed ora in questa capitale, cuore palpitante di una Nazione forte e fiera testimoniano ancora una volta la solida base dell'amicizia continua ed inalterabile che unisce i due Paesi. V. E. ha voluto ricordare con simpatiche e grate parole la larga comprensione che la situazione ungherese ha sempre trovato nel Capo del Governo italiano.

La stessa gravità e complessità dei problemi dell'ora presente cui V. E. ha accennato confermano la necessità di una cordiale collaborazione fra i Governi per affrettare il ritorno a condizioni normali di vita politica ed economica; così l'amicizia italo-ungherese è fattore essenziale ed elemento attivo ed operante di questa politica. Essa rientra nel vasto programma di pacifica ricostruzione danubiana ed europea, costantemente perseguito dall'Italia fascista. E, bene augurando alla prosperità e all'avvenire della nobile Nazione ungherese io levo il mio calice in onore di S. A. S. il Reggente del Regno e alla salute di V. E.»

Politica costruttiva

Tutti i giornali dedicano articoli di saluto all'ospite. Il *Fueggetlenseg*, rilevando l'importanza della visita, trova comprensibile ed evidente l'inquietudine delle capitali della Piccola Intesa, intenta a svolgere una politica di isolamento economico, mentre la collaborazione italo-ungherese mira a creare la cooperazione tra gli Stati danubiani economicamente complementari. Dopo avere affermato che le trattative che svolgerà in nome del Duce il Sottosegretario Suvich servono agli interessi della politica costruttiva centro-europea, il giornale saluta con particolare calore il Sottosegretario italiano e ricorda che l'amicizia italo-ungherese ha le sue radici in profonde e indelebili tradizioni storiche.

«Tali radici — continua il giornale — si sono rafforzate in maniera incommensurabile da quanto Mussolini ha offerto la destra amica all'Ungheria mutilata, sollevandola dall'odio e dalla incomprensione da cui era stata per anni circondata. Il popolo ungherese non dimenticherà mai che il Capo del Governo italiano, il più meraviglioso Uomo di Stato dell'Europa moderna, per amicizia verso di noi, ma anche per servire la causa della pace d'Europa, ha sollevato per primo l'idea della revisione del trattato del Trianon. La visita del Sottosegretario italiano servirà alla causa della pace europea e contribuirà al chiarimento della complicata situazione danubiana e dell'Europa centrale. L'Ungheria offre con gioia la sua collaborazione a questa sincera e larga politica di pace».

Il *Budapesti Hirlap* scrive che tutta la Nazione ungherese saluta con la più calorosa amicizia il rappresentante di Mussolini e, riferendosi all'allarme destato presso alcuni Stati vicini dalla visita di Suvich, afferma che l'Italia e l'Ungheria non hanno bisogno di accordi segreti.

Mussolini speranza dell'umanità

Il *Nemzeti Ujsag* in un editoriale saluta in Suvich l'inviato di un Paese che, sotto la direzione del più grande Uomo di Stato della nuova Europa, con coraggiosa iniziativa, precedendo ogni altro popolo, ha saputo ricostruire la propria vita statale. Il *Magyarsag* dice che la visita di Suvich a Budapest non è certo l'ultima tappa dello sviluppo della grandiosa azione che Mussolini ha iniziato per il riassetto del bacino danubiano.

Il *Pesti Naplo* sottolinea il fatto che tutti gli ungheresi, senza distinzione, sono unanimi nel riconoscere il grande valore dell'amicizia dell'Italia, di cui ammirano sinceramente la forza e la indistruttibile giovinezza. Il *Pester Lloyd* afferma che la visita di Suvich è una nuova prova degli intimi amichevoli rapporti tra l'Ungheria e l'Italia, che vanno registrati tra i più importanti fattori della politica di pace europea. Rileva che Suvich giunge a Budapest come delegato del grande Uomo, la cui figura è scolpita nel cuore di tutti gli ungheresi. Il Capo del Governo italiano, il maggiore costruttore della pace europea, viene considerato oggi da tutti i popoli del mondo come una delle più forti speranze dell'umanità anelante alla pace. Gli ungheresi condividono questa generale ammirazione, ma hanno anche speciale motivo per offrire al Duce i loro sentimenti della più calda gratitudine, poichè Egli ha dato una nuova posizione internazionale all'Ungheria, ha posto fine alla sua situazione di isolamento. Il giornale prosegue dichiarando categoricamente che le trattative di Budapest non sono dirette contro alcuno Stato e non hanno lo scopo di costruire blocchi politici del genere di quelli della Piccola Intesa, e così conclude:

La portata della visita

«Il Sottosegretario italiano è stato ricevuto in Ungheria con gli onori dovutigli, ma anche con entusiastiche ovazioni, dirette oltre che alla sua persona, al grande Capo del suo Governo ed alla nobile Nazione italiana».

Il collaboratore romano del *Magyar Orszag* telegrafa da Roma che Mussolini ritiene giunto il momento di una più stretta collaborazione fra Italia, Ungheria ed Austria. La realizzazione di questo progetto renderebbe impossibile l'Anschluss e superflua la propaganda pangermanista per cui verrebbero a cadere anche le ragioni di attrito e si potrebbero ristabilire rapporti amichevoli con la Germania. In un editoriale l'*Oraj Ujsag* scrive:

«Quello che questa Nazione può dare, sincero cuore e vero sentimento di amicizia, lo offre con tutto l'affetto all'inviato di Mussolini. Ancora una volta sentiamo la voce adamantina del Duce che ha proclamato all'Europa che un trattato di pace non può essere una tomba eterna per una Nazione».

Nei circoli politici bene informati di Budapest si dichiara che fra il Sottosegretario italiano e il Governo ungherese potrà essere in linea di massima creata la base per una più stretta collaborazione fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, perchè fin d'ora si può ritenere per certo che i Governi dei tre Paesi, nei vitali problemi centro europei, sosterranno lo stesso punto di vista. Si rileva in questa occasione ancora una volta che i Governi di Roma e di Budapest, in pieno accordo col Governo di Vienna, vogliono sviluppare e garantire l'avvenire economico nel bacino danubiano coi mezzi più pacifici e senza spirito aggressivo verso altri Paesi.

Le voci d'un convegno a Roma

fra Mussolini, Dollfuss e Gömbös

LONDRA, 21

In una corrispondenza da Roma il *Times* scrive:

«Le voci di un incontro a Roma fra Mussolini, Dollfuss e Gömbös sono qui definite come almeno premature. La possibilità di un simile incontro non è esclusa negli ambienti autorevoli, ma si dichiara che in ogni caso esso non avverrà nel futuro immediato.»

Titulescu chiederebbe

un lungo congedo

BUCAREST, 21

Corrono voci che Titulescu, rientrato l'altra sera a Bucarest, intenderebbe rassegnare le dimissioni non avendo visto ancora soddisfatte certe condizioni da lui poste dopo la morte del Primo Ministro Duca. Alcuni giornali di oggi ne dànno notizia facendo i nomi dei possibili successori. Nei circoli ufficiali queste voci non vengono confermate ma neppure smentite. Stasera domina l'impressione che le dimissioni di Titulescu non sarebbero molto probabili. Si vuole invece che egli chiederà un lungo congedo per curare l'otite cronica da cui è affetto.

Movimentato dibattito ai Comuni

sulle proposte per i sussidi ai disoccupati

LONDRA, 21

Il progetto di legge sulla disoccupazione presentato ieri alla Camera dei Comuni solleverà, a quanto si prevede, le più vivaci discussioni specialmente riguardo alle proposte ufficiali sull'amministrazione dei sussidi nonchè per la famosa prova dei mezzi di sussistenza che verrà richiesta ai disoccupati. E' una vecchia accusa che nelle elezioni municipali specialmente i candidati abbiano acquistato i voti con promesse smodate circa il progetto per i disoccupati. Il Governo cerca di eliminare tale accusa mediante la creazione di un ufficio permanente di funzionari i quali si assumono l'opera di soccorso ai disoccupati togliendola dalle mani delle autorità locali. I laburisti sono contrari

Si è avuto un putiferio quando ieri un laburista ha dichiarato che un funzionario permanente non tratta mai il povero con giustizia. Il Governo ha risposto che dal momento che lo Stato si è assunto la responsabilità di provvedere per l'assistenza a tutti i disoccupati, come da tempo i laburisti insistevano che facesse, se lo Stato paga deve pure controllare le spese. Molti conservatori sono favorevoli ad una scala più generosa di sussidi specialmente nei riguardi dei disoccupati che hanno dei bambini. I laburisti invece sostengono che per il solo fatto che una persona è disoccupata essa ha diritto al sussidio senza nessuna inchiesta nei suoi riguardi. Saranno presentati numerosi emendamenti. Uno del conservatore Haslam, combattuto dal Governo e che proponeva l'assegnazione minima di tre scellini settimanali per ogni bambino appartenente alla famiglia del disoccupato, è stato respinto con 177 voti contro 125.

Lo stato d'assedio tolto in Austria
Nuovi arresti di capi socialdemocratici

VIENNA, 21

Stamane alle 7 è stato revocato lo stato d'assedio in tutta l'Austria.

Il consigliere aulico Giorno Stern, dimessosi l'altro ieri da consigliere generale della Banca nazionale austriaca è stato arrestato. Pure arrestati sono stati il Generale in pensione Schneller amico del Generale Korner, capo militare degli insorti ed il colonnello Hostovsky istruttore militare dello Schutzbund. Vari altri arresti di deputati e capi sociademocratici sono avvenuti in provincia, essendo stata provata la loro responsabilità. Sono pure continuate le perquisizioni negli archivi delle società socialdemocratiche ed è stato probabilmente in seguito ai documenti rinvenuti nelle perquisizioni che si sono verificati gli arresti. E' stato spiccato mandato di cattura anche contro il notissimo campione di sci Lenintschner. Particolare impressione ha destato lo arresto dello Stern, che era una specie di consigliere delle finanze del partito socialdemocratico e l'uomo di fiducia del partito in tale branca. Si sospetta che egli, anche dopo lo scoppio dei disordini, abbia partecipato ad operazioni finanziarie in favore del partito socialdemocratico. Molti insorti muniti di passaporto regolare e di denaro sono riparati in Moravia. La maggior parte ha proseguito per Praga ed altri sono stati ospitati a Znan in prossimità del confine austriaco, da socialisti cecoslovacchi. La società editrice e tipografica *Vorwaerts* è stata posta sotto tutela legale da un consiglio di amministrazione nominato dal Cancelliere. Anche la società editrice socialdemocratica è stata sciolta e posta in liquidazione. I membri del consiglio di amministrazione di essa sono parte in prigione e parte fuggiti. Uno di essi è il noto Federico Adler, che da tempo occupava un posto lautamente pagato ad Amsterdam, presso la seconda internazionale.

Gli eroi della fuga
e i loro impressionanti racconti

ROMA, 21

I mancati eroi delle barricate viennesi, Bauer e Deutsch, una volta messisi al riparo da ogni sorpresa in Cecoslovacchia si sono abbandonati a dichiarazioni impressionanti sulle loro gesta durante le giornate di Vienna e sulla loro drammatica «ritirata» in Cecoslovacchia.

Vi è stato un giornale inglese, il *Sunday Times*, che ha raccolto dalla viva voce del Bauer un racconto che sarebbe impressionante se fosse vero. Senonchè come del resto succede tutte le volte che i capi delle varie socialdemocrazie di questo mondo scatenano disordini, essi si guardano bene di rischiare la propria pelle. Gli stessi elementi del racconto sono sufficienti a smentire a fil di logica i pretesi eroismi citati a propria gloria. Per esempio Bauer ha detto di essersi trovato in un tremendo «bagno d'acciaio» dal quale uscì il lunedì, ma più oltre nelle sue stesse dichiarazioni dice di avere preparato la sua partenza il mercoledì mattina. Evidentemente i suoi numerosi atti di eroismo non trovavano posto nel breve periodo fino a lunedì e richiedevano più tempo per svolgersi. Di qui la rettifica.

Viceversa è accertato che il Bauer non ha fatto bagno di nessun genere perchè alle prime cannonate è scomparso e non si è rivisto che al di là delle frontiere. Molto più avventuroso si è dimostrato il dott. Deutsch, il quale ha detto di avere raggiunto da Floritsdorf la fronera cecoslovacca dopo una marcia di dieci ore nella notte. Ora si sa che da Floritsdorf alla frontiera cecoslovacca corrono circa 40 km. in linea l'aria che diventano almeno il doppio in via ordinaria. Come abbia fatto il dott. Deutsch a coprire a piedi tanta distanza in così breve tempo non si sa, o meglio si comprende benissimo che la strada è stata divorata su una potente automobile. Quindi il romanzo giallo degli incontri nella notte con pattuglie delle Heimwehren e gli strattagemmi escogitati per sfuggirle sono inventati di sana pianta. Il dott. Deutsch, notoriamente uomo con pancia, non ha combattuto, non ha marciato perchè fisicamente incapace a marciare così a lungo e non ha fatto incontri drammatici di nessun genere. Egli è fuggito prima ancora che potessero capitargli spiacevoli incidenti, cioè ha abbandonato unitamente al suo collega Bauer, i compagni che avevano aizzato in una mostruosa guerra civile.

E' questa la regola alla quale obbediscono i capi rossi sempre pronti a scatenare le rivolte ma prontissimi ad evitarne le conseguenze. Bauer e Deutsch non potevano costituire un'eccezione.

Il messaggio di Habicht
"Provocazione intollerabile,,

PARIGI, 21

Il *Temps* nel suo articolo di fondo intitolato la crisi austriaca scrive:

«Il messaggio del sig. Habicht trasmesso l'altro ieri dal posto radiofonico di Monaco è una provocazione intollerabile. Esso porta un argomento decisivo di più all'incartamento del conflitto austro-tedesco, che il Cancelliere Dollfuss si propone di sottoporre al Consiglio della S. d. N. Il sig. Habicht, che è l'ispettore tedesco delle forze nazionalsocialiste per l'Austria e che si sa essere a contatto diretto col Cancelliere Hitler, ha osato dire: se alla data del 28 febbraio il Cancelliere austriaco non avrà accettato di cooperare col partito nazionalsocialista dell'Austria e di ammettere membri di esso in seno al Governo, avrà luogo una sommossa armata nazionalsocialista. Questa non è ne più ne meno che una intimazione sotto minaccia di un colpo di forza. All'indomani della dichiarazione comune della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, questa nuova ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria assume il carattere di una insolente sfida. Si sa che certi ambienti tedeschi si lusingano di un accordo eventuale tra nazi e Heimwehren, ma dichiarazioni del maggiore Fey e del Principe Starhemberg tendono a provare che quella è una illusione e che se hitleriani si arrischiano a tentare un colpo di forza le Heimwehren useranno verso di essi lo stesso atteggiamento che verso la socialdemocrazia. Al punto in cui stanno le cose tra le Heimwehren ed i nazi, tutto si riduce ad una questione di forza. Ecco dove le provocazioni tedesche hanno condotto le cose in Austria ed è ciò che fa comprendere che cosa sarebbe lo sconvolgimento dell'Europa centrale se i nazionalsocialisti infeudati a Berlino riuscissero ad impadronirsi del potere a Vienna. E' questo il pericolo, conclude il giornale, che bisogna evitare a qualunque costo se si vuol salvaguardare la pace del continente.

Un potente artefice va saldando
Italia, Francia, Granbretagna

LONDRA, 21

I giornali da Vienna descrivono i solenni funerali delle vittime della rivolta socialcomunista e mettono in particolare rilievo l'annuncio che con oggi cessa l'applicazione della legge marziale in Austria.

In un articolo di fondo la *Morning Post* mette in rilievo l'importanza ed il significato delle dichiarazioni delle tre Potenze sulla necessità di mantenere l'indipendenza dell'Austria. A tale proposito il giornale ricorda che, quando, nei tempi passati, il problema dell'integrità dell'Austria è stato preso in esame le Potenze hanno parlato ciascuna per conto proprio. Ora, la Francia, l'Italia e la Granbretagna, parlano con una voce sola ed è come se un potente artefice andasse saldando fra di loro queste tre Potenze.

«Tempo fa, continua il giornale, Mussolini ha proposto una intesa non fra tre, ma fra quattro grandi Potenze ed ha fatto ogni sforzo per portare la Germania a collaborare con questo gruppo che è destinato a risollevare l'Europa. Una simile unità è tuttora grandemente desiderabile. Ma la politica nazionalsocialista non rende la collaborazione a quattro facile o più promettente. Siamo convinti che Mussolini, così come il Governo inglese, desidera tutt'altro che un dissidio con Hitler».

Il giornale continua rilevando che un altro effetto del precipitare della crisi austriaca è stato quello di costringere l'Inghilterra a pensare ancora una volta all'Europa. Simon e MacDonald, secondo il giornale, malgrado le loro egregie qualità, hanno un difetto che è comune agli uomini politici delle loro rispettive scuole: contare troppo sull'efficacia delle parole di fronte ai fatti. Questo spiegherebbe il sollievo che essi occasionalmente attingono alla fonte di Ginevra e la loro politica di disarmo. Col concerto della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, vi è per tutte e tre le Potenze e per tutta l'Europa una considerevole misura di sicurezza. Queste tre Potenze possono parlare con voce comune e con fondate speranze di essere ascoltate. Esse possono invitare la Germania ad una comune politica per la pace del continente; e se la Germania, trascurando il loro invito, persegue una politica di antagonismo, esse possono in ogni modo avere la ragionevole fiducia che i tedeschi non si spingeranno tanto oltre da provocare un conflitto. Vi sarebbe in tale modo una garanzia di pace basata, non sulle parole, ma sulla realtà. I pericoli di guerra non sono imminenti perchè in tutte le Nazioni, compresa la Germania, sono ancora vivi i ricordi degli orrori dell'ultima guerra. Ma nessuno può negare che vi siano dei seri pericoli di guerra per l'avvenire. Uguali pericoli derivano direttamente dagli obbiettivi dei nazi ed a noi sembra che il mezzo migliore per evitarli consista in una ferma intesa fra la Francia, l'Italia e la Granbretagna, intesa che naturalmente sarebbe sempre amichevolmente aperta alla Germania se questa volesse entrare a farne parte.

Le disponibilità auree degli Stati Uniti
Forte aumento della disoccupazione in gennaio

WASHINGTON, 21

E' annunciato oggi che le disponibilità di cassa della Tesoreria federale alla data del 19 febbraio scorso ammontavano alla cifra eccezionale di dollari 5.004.170.654, dovuta parzialmente alla incorporazione degli utili della svalutazione del dollaro, che sono ammontati esattamente a 2.807.673.008 dollari. Le disponibilità auree della Tesoreria alla stessa data salivano a 7.617.386.014 dollari. Corre voce che la prossima emissione di Buoni del Tesoro sarà ammortizzabile in cinque anni.

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 388 voti favorevoli e 7 contrari una legge fiscale che assicurerà 258 milioni di nuovi introiti debellando l'opposizione repubblicana che su taluni articoli era stata particolarmente vivace.

Le statistiche del Dipartimento del Lavoro mostrano un aumento di 500.000 persone nel numero dei disoccupati durante il mese di gennaio.

Parigi propone a Londra
nuovi negoziati commerciali

LONDRA, 21

Il Governo britannico ha ricevuto una nota francese che propone, a quanto si crede sapere, di intavolare negoziati per un nuovo trattato commerciale mantenendo provvisoriamente lo «statu quo» attuale.

Il Reich commemorerà domenica
i Caduti in guerra

BERLINO, 21

La quinta domenica prima di Pasqua che cade quest'anno il 25 febbraio sarà dedicata in tutto il Reich alla commemorazione dei soldati caduti in guerra. Tutte le feste pubbliche e tutti i divertimenti saranno vietati allo scopo di commemorare degnamente la memoria dei Caduti per la Patria. Una celebrazione ufficiale sarà tenuta a Berlino alla quale parteciperanno il Presidente del Reich e i membri del Governo.

Nuova insurrezione a Cuba?
22 ufficiali espulsi

AVANA, 21

Il Comando di Stato Maggiore dell'esercito comunica che le notizie straniere di una nuova rivoluzione sono del tutto infondate, perchè la tranquillità è assoluta in tutta la Repubblica. La smentita si riferisce alla notizia diffusa la mezzanotte scorsa di una insurrezione nella fortezza di Cabana in conseguenza di attriti tra le truppe negre e quelle bianche.

Da altra fonte si comunica che un'insurrezione è effettivamente avvenuta, ma è stata completamente domata dal Governo. 22 ufficiali che erano sospettati di averv[i] partecipato sono stati espulsi dall'esercito.

I mutilati milanesi al Duce
nel XVII annuale delle sue gloriose ferite in guerra

MILANO, 21

Questa sera, reduci da una seduta, i componenti il Direttorio della Sezione milanese dell'Associazione mutilati si sono recati, guidati dal presidente on. Gorini, al Popolo d'Italia *per rendere omaggio al Capo del Governo e Duce del Fascismo, ricorrendo in questi giorni il 17.o anniversario delle gravi gloriosissime ferite da lui riportate sul Carso.*

I camerati mutilati sono stati accolti nel salone Bonservizi da alcuni redattori. Dopo che l'on. Gorini ha detto lo scopo che aveva la visita, il camerata Fenghi, che è anche fiduciario del Gruppo «Sciesa», ha pronunciato brevi parole di omaggio per riaffermare la fede immutata dei mutilati nel Duce, dicendo che essi credono oggi come ieri nel Fascismo con la stessa devozione e la stessa dedizione alla Causa.

Il redattore-capo del Popolo d'Italia *ha ringraziato per le nobili espressioni, dicendo che se ne sarebbe reso interprete presso S. E. il Capo del Governo.*

La Mostra del mare a Bari

BARI, 21

S. E. Starace ha nuovamente concesso il patronato della Lega Navale Italiana alla Mostra del mare che sarà organizzata per la quinta Fiera del Levante. Il lusinghiero esito della mostra precedente e il favore delle imprese ed aziende che dal mare e per il mare vivono assicurano la riuscita di questa seconda manifestazione, a cui il patronato concesso conferma l'importanza nei riguardi dell'economia nazionale. Questa mostra, che avrà sede perfettamente degna nel quartiere della Fiera sulla riva dell'Adriatico riunirà l'espressione più completa delle attività marinare d'Italia, che già richiedono numerose di partecipare a questa rassegna.

La morte del col. Bosi
autore dell'Inno dei bersaglieri

SALERNO, 21

E' morto stamane all'età di 72 anni il colonnello dei bersaglieri in congedo Pier Emilio Bosi, autore dei versi dell'Inno dei bersaglieri e di numerose altre canzoni popolari.

L'"Anfitrite,, disincagliato

POLA, 21

Dopo dieci giorni da che si era incagliato sullo scoglio Levano Piccolo in Punta Merlera il piroscafo «Anfitrite» della Società Atlantide del Compartimento di Genova, è stato finalmente nella notte disincagliato e rimorchiato nel nostro porto.

Si ricorda come dopo i primi giorni, visti vani i tentativi, l'equipaggio aveva ricevuto l'ordine dalla Società armatrice di abbandonare la nave. I tentativi però di rimettere in mare l'«Anfitrite» che poggiava con un fianco sullo scoglio emergendo per metà della sua mole, erano continuati da parte della Società Tripcovich di Trieste, che non intendeva desistere dalla sua opera. Il lavoro dei dirigenti e degli operai continuò infaticabile e, grazie al sacrificio di tutti, l'opera è stata coronata dal successo che ne premia le fatiche.

Dopo il disincaglio l'«Anfitrite» col mezzo di grandi rimorchiatori è stato fatto giungere nel nostro porto e immesso in un grande bacino murato al Cantiere Navale Scoglio Ulivi.

Il Belgio rende oggi l'estremo saluto al suo Re
Commosso omaggio del Principe Umberto
alla salma di Alberto I

BRUXELLES, 21

S. A. R. il Principe di Piemonte è stato il primo altissimo personaggio giunto a Bruxelles per partecipare ai funerali di Re Alberto. Accompagnato dai suoi aiutanti di campo e dalla Missione militare che ha per capo il Generale Gloria e che rappresenterà S. M. il Re d'Italia, era partito da Roma alla mezzanotte di ieri e stamane verso le 5 aveva raggiunto il territorio belga. Egli ha voluto che il carattere privato della sua visita fosse rigorosamente osservato, evitando ogni manifestazione ufficiale.

Il Principe sul luogo della tragedia

Il Principe ha avuto anche un gesto estremamente delicato e significativo nella sua intimità, visitando prima di ogni altro il luogo della tragedia, a Marche-les-Dames. Approfittando del fatto che il treno che lo conduceva a Bruxelles transitava lungo la Mosa, prima di giungere a Namur, proprio vicino a Marche-les-Dames, il Principe aveva deciso di lasciare il treno per la vettura automobile e così compiere il pietoso pellegrinaggio.

Alle 4 di stamane tre vetture partivano da Bruxelles e in una di esse prendeva posto l'Ambasciatore d'Italia conte Vannutelli Rey per raggiungere Jemelle, stazione poco distante da Namur, ai piedi delle Ardenne belghe, dove i treni si arrestano per sostituire le locomotive da montagna con quelle ad alta velocità per la pianura. A Jemelle il Principe coi suoi aiutanti di campo scendeva dal treno, ossequiato dall'Ambasciatore e subito le autorità si mettevano in cammino, mentre il Generale Gloria e gli altri membri della Missione militare proseguivano in treno per Bruxelles dove giungevano alle 8.50.

Le vetture automobili intanto partite da Jemelle alle 7 circa, avevano costeggiato il corso della Mosa e rapide giungevano sul luogo della tragedia. Il Principe Umberto è sceso di vettura per deporre pietosamente dei fiori e sostare alcuni minuti presso il bastione roccioso dove venne rinvenuto il corpo del Sovrano. Poi le automobili continuavano la loro via e alle ore 9.45 circa giungevano di fronte al palazzo della Ambasciata d'Italia, dove era stato preparato un appartamento per il Principe Ereditario e per il suo seguito.

La dolorosa visita alla Regina

Poco più di mezz'ora dopo l'arrivo, il Principe Umberto usciva di nuovo, accompagnato dall'Ambasciatore, per la sua prima dolorosa visita. Egli si recava infatti al Castello di Laeken per confortare l'infelicissima Regina Elisabetta e per comunicarle, oltre alle sue, le espressioni di dolore della Principessa Maria Josè sua figlia, la quale, con suo immenso dispiacere, non ha potuto seguire il Consorte nel lungo e triste viaggio. Il colloquio tra la Regina, il Principe Umberto e i Principi Leopolo e Carlo del Belgio è durato quasi tre quarti d'ora. Il Principe di Piemonte ha presentato alla Sovrana e ai Principi Reali le condoglianze di Re Vittorio. Quando è uscito dal Castello di Laeken, S. A. R. Umberto di Savoia non poteva nascondere la sua profonda commozione.

Dopo la visita intima e familiare, il Principe ha indossata l'alta uniforme di Tenente Generale e assieme al Generale Gloria, all'Ambasciatore e a tutti i componenti la Missione militare, si è recato a Palazzo Reale per rendere omaggio alla salma di Re Alberto. La folla silenziosa che da moltissime ore, anzi da due giorni, è in attesa ininterrotta per sfilare davanti alla salma del Re, si è scoperta rispettosamente al passaggio del nostro Principe Ereditario.

Entrato nel Palazzo Reale dal lato del giardino, essendo il portone principale sempre ostruito dalla colonna interminabile di gente che attende di entrare, il Principe è salito al primo piano nella cappella ardente e si è irrigidito sull'attenti davanti alla salma. Egli poi ha firmato il registro riservato alle alte autorità e il suo seguito ha fatto altrettanto.

Ancor prima della breve colazione intima all'Ambasciata il Principe ha ricevuto alcune alte personalità e poi ha fatto altre visite. Egli si è incontrato nel mattino e nel pomeriggio col Conte e la Contessa di Parigi, con l'ex Imperatrice Zita di Absburgo, col Principe di Montenegro, coi Principi di Danimarca, Svezia e Romania. Durante la mattinata aveva ricevuto anche il Nunzio apostolico a Bruxelles Mons. Nicara, il quale gli rendeva il suo omaggio personale e quello del Corpo diplomatico di cui egli è il decano. Il colloquio tra il Principe e Mons. Nicara presto da ufficiale è diventato quasi intimo e amichevole. E' noto che Mons. Nicara da molto tempo è intimissimo della Famiglia Reale belga.

Alla sera il Principe ereditario che, all'infuori delle visite preordinate, non si è recato in alcun luogo, ha voluto alla sua tavola per il pranzo intimo l'Ambasciatore e tutti i componenti l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

Le delegazioni straniere

Arrivano intanto da vicino e da lontano tutte le imponenti rappresentanze di Sovrani e di Stati per assistere ai grandiosi funerali che domani il Belgio fa al suo Re scomparso. Il Principe di Galles è giunto nel pomeriggio in aeroplano e nove apparecchi belgi sono andati ad incontrarlo in aria sui margini del Canale della Manica. Egli è stato ricevuto sul terreno dell'aerodromo dal Principe Carlo del Belgio. Stasera sono arrivati i Marescialli, gli Ammiragli e le truppe inviate dal Governo britannico. Sono giunte anche le truppe dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione francese che domani sfileranno assieme all'Esercito belga davanti alla salma di Re Alberto. Re Boris di Bulgaria giungerà stanotte a tardissima ora. E' atteso pure il Presidente della Repubblica francese Lebrun, partito da Parigi in treno speciale alle 21.30, accompagnato dai Ministri Barthou e Pétain.

Domani alle ore 10 comincierà lo sfilamento del grandioso corteo funebre per accompagnare la salma di Re Alberto dal Palazzo Reale alla cripta del Castello di Laeken. Come si riuscirà a interrompere prima dell'ora fissata per i funerali l'afflusso della folla che vuol dare l'estremo saluto al suo Re nella cappella ardente del Palazzo Reale? Non si riesce a pensarlo, quando si consideri la visione che dura ormai da due giorni, cioè dalle 4 di ieri mattina. Le porte del palazzo sono rimaste aperte tutta la notte scorsa: alle 4 di questa mattina la folla era più densa che nel pomeriggio di ieri e a mezzogiorno la colonna era lungo più di sei chilometri.

Folla immensa nelle vie

A mezzanotte di oggi, mentre vi telefono, la folla è ancor più densa di ieri e lunghi cortei attendono impazienti da ore e ore sulle strade vicine al Palazzo Reale. Sui registri posti all'uscita del Palazzo stasera figuravano circa 550.000 firme e si calcola che meno della metà dei visitatori abbia firmato. La città è densa di popolo. Non solo tutta la popolazione del Belgio si è riversata nella capitale, ma dal nord della Francia, dall'Olanda, dal Lussemburgo sono giunti migliaia e migliaia di forestieri senza contare quelli di regioni più lontane i quali non trovano più alloggio neppure nelle città vicine a Bruxelles e mentre l'interminabile colonna staziona nelle adiacenze del Palazzo Reale, un'altra folla già si appresta ad assistere domani alla sfilata del corteo funebre.

Infatti alle 18 di stasera molte persone si disponevano già lungo il percorso con seggiolini pieghevoli, thermos, bibite calde, alimenti e coperte per passare la notte all'aperto, il che vuol dire una sosta di forse diciotto o venti ore in una temperatura che non supera i 2 centigradi sopra lo zero. Alle 23 i marciapiedi delle strade dove passerà il corteo, almeno otto chilometri di percorso, erano già quasi del tutto occupati da spettatori. Bruxelles è trasformata in un immenso accampamento notturno.

Solenni funzioni a Roma e a Trento

ROMA, 21

Stamane alle 11 nella Chiesa belga di San Giuliano, in via del Sudario, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio di Re Alberto. Alla cerimonia ha partecipato tutta la colonia belga residente a Roma e hanno presenziato i due Ambasciatori belgi accreditati presso la Santa Sede e la Reale Corte. Al termine della funzione è stato intonato l'inno nazionale belga.

TRENTO, 21

Il Principe Arcivescovo mons. Endrici ha celebrato oggi nella Cattedrale, presenti S. E. il Prefetto, autorità, alpinisti e cittadini, una solenne funzione in suffragio di S. M. Alberto del Belgio, che del Trentino conobbe ed amò le eccelse vette dolomitiche, da lui più volte audacemente scalate.

Un altro Principe svedese
che vuole sposarsi a modo suo

LONDRA, 21

Il Principe Sigward, secondo figlio del Principe ereditario di Svezia, al quale si attribuisce la ferma intenzione di sposare la signorina Enrica Patzek, figlia di un commerciante berlinese, nonostante l'opposizione di Gustavo e del Principe ereditario, è stato scoperto in un albergo privato nel centro di Londra, dove risiede in incognito. Era arrivato a Londra domenica. Nessun permesso di matrimonio è stato chiesto dal Principe Sigward. La questione è considerata grave nella Svezia, in quanto il Sigward è il secondo Principe nell'ordine di successione al trono.

Il comunicato relativo al fidanzamento del Principe è stato pubblicato solamente dopo l'insuccesso degli ultimi passi tentati a Londra per dissuadere il Principe dal suo progetto di unione con la signorina Eirca Patzek. Il Principe Sigward perderà tutti i suoi titoli e dovrà prendere il semplice nome con la signorina Erica Patzek. Il Principe Lennart. Secondo i giornali, il Principe Sigward ha sempre manifestato un gusto molto vivo per il teatro e per la pittura ed ha fatto studi nelle scuole di belle arti di Stoccolma e di Monaco. In questi ultimi tempi aveva studiato la messa in scena a Berlino in una società di films, ove ha fatto la conoscenza della signorina Patzek.

Secondo un amico intimo del Principe Sigward di Svezia, il matrimonio del Principe avverrà a Londra l' 8 marzo.

Francobolli antireligiosi in Russia?
Una protesta della Federazione filatelica

ROMA, 21

L'*Osservatore Romano* dice che la Federazione internazionale filatelica ha comunicato al Congresso dell'Unione postale universale al Cairo il seguente ordine del giorno:

«Se la notizia del progetto attribuito al Governo dei Soviet, riprodotta dalla stampa mondiale, di emettere prossimamente una serie di francobolli avente carattere antireligioso, corrisponde a verità, la Federazione internazionale di filatelica, all'infuori di ogni considerazione politica, protesta contro tale progetto in nome del rispetto per la convinzione religiosa; essa esprime il voto che il Governo dei Soviet non dia seguito all'intenzione che gli si attribuisce e che, nel caso contrario, tali francobolli non siano ammessi nel servizio internazionale».

La morte di Alessandra Dumas

PARIGI, 21

E' morta la signora Alessandra Dumas, figlia dell'illustre autore della «Signora dalle camelie».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.6	12	2	nebbia, calmo
Roma	768.0	13	3	½ cop., legg. mosso
Torino	767.8	13	—1	
Milano	766.7	13	0	nebbia
Genova	768.5	10	6	cop., legg. mosso
Venezia	766.3	11	0	cop., legg. mosso
Firenze	767.7	11	5	coperto
Ancona	766.0	12	6	cop., legg. mosso
Bologna	768.1	10	—3	tre quarti coperto
Napoli	766.6	10	3	cop., legg. mosso
Taranto	767.3	14	7	sereno, legg. mosso
Palermo	768.3	15	6	¾ cop., legg. mosso
Catania	767.6	16	3	sereno, legg. mosso
Cagliari	768.5	15	4	½ cop., legg. mosso
Tripoli	772.1	14	7	sereno, mosso
Messina	769.1	13	9	½ cop., legg. mosso
Trento	767.4	11	—1	sereno
Fiume	766.3	11	3	¾ coperto, calmo
Bari	767.7	13	2	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	767.5	14	7	cop., legg. mosso
Bengasi	769.1	16	9	cop., legg. mosso
Rodi	762.7	10	8	½ cop., legg. mosso

Osservazioni del 20 febbraio.

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone, sempre con centro sulle isole britanniche, si è ulteriormente attenuato mentre la depressione nord-orientale si è portata verso levante ed estende la sua influenza fino al Mar Nero. L'Italia è in regime di pressione relativamente bassa, con lieve minimo sul Tirreno.

Probabilità: Le condizioni del tempo non varieranno sostanzialmente nelle prossime 24 ore. Prevedesi pertanto cielo vario in Val padana con nebbie sparse sulla Liguria, lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali. Qualche pioggerella sulla Sicilia e sulla Sardegna. Venti deboli in Val padana, moderati intorno greco sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, maestrali sul medio e basso Adriatico, Jonio e Sardegna, intorno ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria, mare generalmente mosso o poco mosso

La sanguinosa catena dello scandalo Stawisky
Un alto magistrato temibile accusat[ore]
barbaramente assassinato presso Digione

PARIGI, 21

Il consigliere della Corte d'Appello di Parigi Alberto Prince, una delle personalità più in vista della magistratura francese, è stato trovato assassinato stamane presso Digione.

«Il ciclo tragico dell'anno 1934 continua» scrive un giornale del mattino, segnalando che la morte di Alberto Prince, misteriosa nelle sue circostanze, è inquietante nei suoi possibili sviluppi e autorizza la fantasia del pubblico a lanciarsi nelle più fosche previsioni.

Ucciso e decapitato dal treno

Ma da quali moventi sono stati spinti i delinquenti che hanno ordito tale terribile macchinazione? La scoperta del delitto è avvenuta così: Ieri sera verso le 21 il macchinista del treno merci 4805 che ritornava al deposito di Perrigny presso Digione, constatava su alcuni organi della locomotiva delle traccie di sangue coagulato. Egli avvertiva i suoi superiori e il capostazione di Digione faceva ispezionare subito la strada ferrata tra Digione e Perrigny da una parte e fra Digione e Longuieres dall'altra. Questa mattina all'alba due operai scoprivano presso un ponte al di sopra di un sentiero detto «La Combe» al km. 311.800 il cadavere decapitato di un uomo di una cinquantina di anni.

Documenti trovati sulla vittima permettevano di stabilire la sua identità. Si trattava di Alberto Prince, consigliere alla Corte di Parigi, ex capo della sezione finanziaria della Procura della Senna. Dei resti umani erano stati lanciati in tutte le direzioni. Sulla scarpata laterale della strada ferrata venne scoperto a poca distanza un coltello, la cui lama misura 16 cm. di lunghezza. Vennero anche rinvenuti documenti del magistrato ed una somma di circa 350 franchi. Infine il cadavere portava alle caviglie uno spago col quale l'aggressore o gli aggressori avevano sicuramente legato il disgraziato.

Il Procuratore della Repubblica di Digione si recò subito sul luogo insieme ai gendarmi e alla brigata mobile. Dalle constatazioni raccolte nella mattinata si può desumere che la presenza del cadavere sui binari corrisponda a una semplice messa in scena destinata a rendere più difficile la ricerca dei colpevoli. E' infatti accertato che il delitto non è stato commesso nel luogo dove è stato ritrovato il corpo. Non si possiede però alcun indizio sulla località esatta nella quale è stato ucciso Alberto Prince e tanto meno si può ricostruire il tranello di cui è stato vittima.

Il tranello

Prince aveva ricevuto ieri mattina una telefonata da Digione, con la quale gli veniva comunicato che sua madre, gravemente ammalata, lo chiamava al proprio capezzale. Il magistrato prese alla stazione di Lione il treno in partenza alle 11.40 che arriva a Digione alle 15.30. Naturalmente il Prince avrebbe dovuto recarsi direttamente al domicilio della madre in via Condorcet, dove però nessuno lo vide arrivare. E' tuttavia accertato che gli aggressori eseguirono il colpo all'uscita del Prince dalla stazione, come è dimostrato dal biglietto di seconda classe di andata trovato alla stazione di Digione, il cui numero corrisponde al tagliando del biglietto di ritorno rinvenuto indosso alla vittima. Prince è dunque uscito dalla stazione di Digione. Il delinquente o i delinquenti che dovevano attendere nelle vicinanze, lo hanno probabilmente sotto un pretesto qualsiasi, spinto in un'automobile con la quale l'hanno condotto nella località dove più tardi doveva essere assassinato.

Intanto l'inchiesta condotta a Parigi ha permesso di appurare le seguenti circostanze: martedì mattina, verso le 9, Prince, in previsione delle lunghe ore che avrebbe dovuto trascorrere al Palazzo di Giustizia, aveva deciso di fare una passeggiata a piedi ed uscì approfittando della bella giornata. Un po' più tardi la signora Prince, chiamata al telefono, apprendeva da uno sconosciuto, che doveva parlarle da Digione, che sua suocera doveva subire d'urgenza una grave operazione e che essa chiamava immediatamente il proprio figlio presso di lei. Qualche istante dopo il Prince, per puro caso, ritornava alla propria abitazione dovera aveva dimenticato un documento. Messo al corrente della triste notizia, il magistrato decideva immediatamente di recarsi a Digione e si faceva d'urgenza trasportare alla stazione di Lione per prendere il primo treno in partenza per quella città.

Profonda impressione

Alle 19 di ieri un telegramma spedito da Digione rassicurava la signora Prince. Esso era concepito presso a poco in questi termini: «Mamma operata. Tutto va bene. Alberto». Questo messaggio rassicurante era falso, com'è stato provato dagli avvenimenti. Infatti la signora Prince, che stamane presto aveva chiesto notizie della suocera, apprendeva con grande stupore ch'essa si trovava in perfetta salute, che non aveva per conseguenza subito alcuna operazione e che non aveva d'altra parte visto il proprio figlio. Un terribile dubbio cominciò a invadere la disgraziata sposa del magistrato allorchè una comunicazione ufficiale la invitava a recarsi d'urgenza a Digione insieme ai suoi bambini. In preda alla più viva angoscia la signora Prince, accompagnata dalla propria cameriera, prendeva subito il treno che aveva condotto la vigilia il marito verso il più tristo destino.

Negli ambienti giudiziari dove la notizia dell'assassinio è stata appresa oggi nel pomeriggio, la tragica e misteriosa morte del Prince ha suscitato una profonda impressione anche per le deduzioni alle quali si giunge se si mettono in rapporto fra di loro le circostanze nelle quali è avvenuta la morte. Nello stato di eccitazione dell'opinione pubblica al momento attuale, la stampa non ha esitato a dare dell'assassinio una versione che è in diretto rapporto con l'affare Stawisky. Così il *Journal* e così la *Liberté*, che è uscita stasera in edizione speciale col titolo «Le ripercussioni sanguinose dello scandalo Stawisky - L'assassinio del Prince sopprime opportunamente un temibile accusatore.» In un grassetto di prima pagina, la *Liberté* precisa:

«Questa mattina Prince doveva essere ascoltato dal Presidente della Commissione giudiziaria incaricata di determinare le responsabilità dei magistrati sull'impunità goduta da Stawisky nel periodo dal 1926 al 1930. Il Prince [...] denunciare le responsabilità ch[e] [...] sua conoscenza e nelle quali er[ano] [in]corsi magistrati e funzionari. [...] supporre che gli assassini, tend[endo il] tranello a Prince, abbiano avu[to lo] scopo principale quello di soppri[mere un] testimonio temibile ed impadro[nirsi degli] incartamenti che si sapeva ch'e[gli pos]sedeva sull'affare Stawisky. Il [sangue] chiama il sangue. Il cadavere d[el tru]fatore Stawisky «suicidato» a C[hamonix] fa riscontro tragicamente a qu[ello di] Prince, magistrato integro e ac[cusatore] temuto. E' stato ucciso qualche [setti]ma dell'istante in cui doveva [far luce] su dei punti essenziali dell'affa[re, che] si sarebbe agito altrimenti se [si fosse] voluto seppellire sotto le tene[bre le] mostruose, il più grande scand[alo del] secolo».

Naturalmente anche nei corrid[oi della] Camera la notizia ha causato u[na viva] emozione. I parlamentari hann[o viva]mente commentato la macabra [scoperta] che è tale da dare adito alle [più va]riate ipotesi. A Palazzo Borbo[ne si par]lava anche una supposizione che [riferia]mo a titolo di cronaca. Si dice che il Prince, cosa confermata d[a ...] anche dalla testimonianza di un[a perso]na, che nell'ora in cui è stato [ucciso] sulla via ferrata è stata vedu[ta un'] automobile sostare in vicinan[za della] Ferrovia. Si pensa così con rag[ione che] si tratti della stessa vettura ch[e lo] sgraziato magistrato aveva pr[eso alla] stazione di Lione per unirsi a[i] personaggi che dovevano soppri[merlo].

CRONACA DELLA CITTÀ

...avori al Cimitero di Redipuglia
...na visita di S. E. il Prefetto

...mattina S. E. il Prefetto si è ...a Redipuglia dove ha visitato ... di sistemazione del Cimitero ...nvitti. Le opere, sotto la di... sorveglianza del Commissario ...verno per le onoranze ai Ca... guerra, procedono alacremen... ormai ultimata la sistemazio... sesto settore che comprende ...lme, il quale appare al visi... in tutta la sua solenne impo... che pure ha conservato il ...cente aspetto del cimitero di ...

...E. il Prefetto, accompagnato ...pitano De Risi e dal cappel... ...on Massa, ha percorso i viali ...ri gironi dove sono collocate ...armente le salme degli ufficia... ...ldati conosciuti ed intercalate ...he marmoree collettive degli ...ciuti. Quindi il Prefetto ha vi-sitato i settori quinto e quarto, dove fervono i lavori di sistemazione. Anche queste opere saranno prevedibilmente ultimate entro l'anno corrente e con ciò sarà compiuta la sistemazione definitiva di circa la metà del Cimitero degli Invitti. I lavori dei restanti settori e del monumentale ingresso saranno dati in appalto prossimamente.

Infine S. E. il Prefetto ha reso omaggio alle salme di Caduti di recente esumate da vari cimiteri di guerra del basso Isonzo e pietosamente raccolte in una cappella-deposito a cura dell'Ufficio centrale cura onoranze salme ai Caduti in guerra. Finora sono state esumate e disposte in piccole cassette speciali di cemento-amianto circa 40.000 salme. Il numero delle esumazioni di sconosciuti è stato circa 18.000.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	**13**
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	**1**
Morti	**10**
Matrimoni	**13**

I Littoriali della cultura e dell'arte

Tutti i partecipanti ai Littoriali della coltura e dell'arte devono trovarsi immancabilmente questa sera alle 18.30 in sede del «Guf» (via Rossini 4), per comunicazioni. Si avverte inoltre che l'ufficio per i Littoriali della coltura è aperto tutti i lunedì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20.

I voli turistici sul golfo

Come già comunicato, domenica prossima dalle 10 in poi, l'Aero Club di Trieste, per accordi presi con la «Sisa» organizza dei voli turistici a prezzi ridotti. Il prezzo per biglietto è stato fissato a lire 30 ed a lire 25 per i soci dell'Aero Club.

Assemblea dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo». Domenica alle 11 si terrà nei locali dell'Idroscalo civile la prima assemblea generale del 1934. Si raccomanda vivamente a tutti i soci di intervenire.

Chiamata di controllo
degli ufficiali in congedo della C. R. I.

Giusta ordinanza di S. E. il Presidente generale n. 255-207 del 22 gennaio 1934-XII, tutti gli ufficiali in congedo della C. R. I., a qualunque classe e categoria essi appartengono, residenti nella Provincia di Trieste, dovranno presentarsi entro il giorno 10 marzo nelle sedi sottoindicate. La presentazione potrà avvenire in ogni giorno non festivo durante l'orario d'ufficio purchè effettuata entro il termine stabilito. Gli ufficiali potranno presentarsi in abito borghese e saranno subito lasciati in libertà.

Sedi di presentazione: per tutti gli ufficiali residenti nel territorio del Comune di Trieste: Ufficio personale e mobilitazione del Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10 (ore d'ufficio 9-13 e 16-19); per i residenti negli altri Comuni della Provincia: il rispettivo Municipio (ufficio del Podestà).

Il congresso del "Gars,,

Oggi alle 20.30 il «Gars», della Società Alpina delle Giulie, terrà nella sede sociale il quarto congresso annuale dei soci per l'anno 1933 con il seguente ordine del giorno: 1) Presentazione della nuova direzione; 2) Relazione del segretario: a) relazione sull'attività svolta; b) presentazione del programma per l'anno entrante; 3) Relazione finanziaria; 4) Eventuali; 5) Consegna delle tessere «ad honorem».

L'assemblea del Circolo italo-polacco
Il gr. uff. Augusto Cosulich presidente

Il Circolo di cultura italo-polacco «Adamo Mickiewicz» ha tenuto ieri la sua assemblea annuale, alla presenza di un gruppo eletto di soci. Presiedeva il vicepresidente sig. Stanislao Dygat, Console di Polonia, il quale comunicò con indovinate parole di rammarico le dimissioni del presidente sen. Giorgio Pitacco. Anzi informò che, per dargli un segno tangibile della riconoscente considerazione dei soci per i dieci anni di sua presidenza, sarà offerta al sen. Pitacco una bellisisma riproduzione ad olio della chiesa di Pirano, opera egregia del nostro Flumiani, con una espressiva dedica incisa dal Villa. A unanimità l'assemblea nominò quindi il sen. Pitacco presidente onorario del Circolo.

Dopo l'approvazione della relazione sull'attività e sulla situazione finanziaria, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che è risultato formato dai signori: gr. uff. Augusto Cosulich, presidente; Console Stanislao Dygat e comm. Mario Nordio, vicepresidenti; avv. cav. uff. Dino Viterbo, direttore segretario; signora Wanda Israeli, conte Giorgio Lasocki, cav. Emilio Cantoni, direttori; cav. Antonio de Galasso, tesoriere. A revisore è stato eletto il prof. dott. Mario Permutti.

L'elezione a presidente del gr. uff. Augusto Cosulich è stata accolta da grandissimi applausi e accompagnata da parole molto simpatiche e significative del Console Dygat, il quale ha salutato in Augusto Cosulich uno degli uomini più benemeriti di queste terre per lo sviluppo delle relazioni economiche fra Trieste e la Polonia. Il nuovo presidente ha risposto con parole di cordiale simpatia per il Circolo e la sua funzione.

L'assemblea ha infine deciso di mandare un telegramma di memore deferenza al comm. Kwiatkowski, già Console generale di Polonia nella nostra città, che del Circolo «Adamo Mickiewicz» è stato, or sono dieci anni, il fondatore.

Le migliorate condizioni della Duchessa Anna d'Aosta

LUXOR, 21

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha passato una notte discreta. Le complicazioni sono risolte. Lo stato generale dell'Augusta inferma è buono.

Alto gradimento del Triduo propiziatorio
indetto dalla Croce Rossa di Trieste

La Dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha indirizzato all'ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana una lettera di ringraziamento per il Triduo propiziatorio tenuto in questi giorni nella cappella dell'Ospedale Militare.

Riservandosi di comunicare al momento opportuno all'Augusta inferma la forma che la Croce Rossa triestina ha dato ai suoi voti per la guarigione dell'amata Signora, la principessa di Cerenzia esprime intanto i ringraziamenti suoi, pregando di farne partecipi il Comando di Divisione, la Direzione dell'Ospedale Militare, le infermiere volontarie, le assistenti sanitarie e «tutte le persone buone che convennero al Triduo per implorare da Dio la guarigione della nostra adorata Principessa».

Trieste 1934-XII,,
...concorso fotografico per un ...me sul Giugno Triestino

...empre più vasta eco suscitata, ...e di là dei confini, dalla felice ...a del Giugno Triestino, ha suggerito al Comitato organizzatore la op...tà di far coincidere le future ma...oni con il lanciamento di una pubblicazione intitolata «Trieste ...». Tale pubblicazione vorrà es... un tempo, una vigorosa esalta... della vitalità e dell'operosità di ...terre, un'elevata evocazione della antica e recente di Trieste e una affermazione dei suoi valori at... L'opera, pur ispirandosi ai pe...ndamentali della storia cittadina ...tismo, redenzione, riscossa fa... dovrà riuscire un moderno, vivo ...nte quadro della Trieste dell'An...

...ta la compilazione dell'opera a ...rnalisti, i colleghi Ugo Sartori, Villa Santa e Paolo Veronese, la editoriale dell'opera stessa avrà ...ttere di alta dignità. Molta im... avrà nell'opera la documentazione fotografica, al punto che il Comi... deciso di bandire un concorso ...fico, onde raccogliere, con la par...one diretta della cittadinanza, il ...teressante materiale fotografico ...to a riprodurre il nuovo volto di ... grande città italiana del tempo ...

...concorso, dotato di duemila lire ...i, sono state dettate le seguenti ...

... aperto un concorso distinto per ...onisti e dilettanti del Regno per ...rie di assunzioni fotografiche di ...dintorni e provincia, che ritrag... città e le località della provin...mpi di battaglia, spiagge, grotte ...umia, grotte di S. Canziano, Gra...ntieri dell'Adriatico, Muggia ecc.) ...o molteplici aspetti pittorici, ar... portuali, industriali e commer... concorso è aperto anche ai pos... di fotografie documentarie che ...cono momenti rari della città e ...a storia.

...e fotografie, pur trattate con va...essi tecnici, dovranno essere ispi... concetti d'arte e per luminosità ...ezza di immagini dovranno pre...ad essere riprodotte nella pub...one «Trieste 1934-XII». Saranno ...m particolare considerazione quelle ...che per la loro tecnica d'as... uscendo dai limiti delle con...quadrature, riveleranno tenden...rne e di schietta originalità.

...fotografie, presentate su sem...toncino, dovranno essere inedite ... formato potrà variare tra il ...il 18x24.

...fotografie dovranno portare sul ...motto con l'aggiunta della lettera ...(professionista) o «D» (dilet...otto e lettera che saranno ripe...di una busta chiusa contenente ...il cognome e l'indirizzo del con... Ogni concorrente può presen...numero illimitato di fotografie. ...fotografie in concorso dovranno ...al Comitato cittadino per il Triestino, Municipio di Trieste. ...termine per la presentazione dei ...ografici scade improrogabilmen...21 marzo 1934-XII. Lavori perve...Comitato dopo il termine suddet...potranno essere presi in riflesso. ...concorso è nettamente distinto ...fessionisti e per dilettanti. Per ...abile giudizio della Giuria desi...dal Comitato cittadino saranno ...e 35 fotografie e premiate nel... seguente: 1 primo premio asso...re 100 e diploma d'onore; 4 pre...re 100 (2 per professionisti e 2 ...ttanti); 30 premi di lire 50 (15 ...essionisti e 15 per dilettanti). ...grafie premiate verranno ripro...el volume «Trieste 1934-XII» con ...dell'autore.

...sito del concorso sarà tosto reso ...ezzo della stampa cittadina; le ...presentate al concorso e non ...entro il 14 aprile 1934-XII ri...no di proprietà del Comitato per ...o Triestino.

...gato al Comune. Un modesto ma ...cittadino, il possidente Barto...stersich, che era stato sempre ...te affezionato alla sua Trieste, ...to attestare, morendo, il suo ...mento alla città, legando a fa...l Comune la proprietà di un suo ...in Chiarbola inferiore, numeri ...66, situato tra la via dei Navali ...a S. Marco, dell'estensione di ...50, già desiderato, per utilità ...dal Comune. Di questo legato, ...menta l'affetto del benemerito ...e alla città, che lo vide nascere ...vissuto, fu data ieri comunica...l Podestà.

...imento alla Società della Vela. ...alle 21 nella galleggiante so...rà luogo com'è noto il tratteni...danzante del giovedì per soci e ...

Il Comitato per l'abside di S. Giusto

Il Comitato esecutivo nominato dal Comitato cittadino costituitosi nel 1929 «per la decorazione artistica dell'abside maggiore di S. Giusto», assolto il suo compito — di raccogliere i fondi per l'esecuzione del progettato mosaico e per la rivestitura marmorea dello zoccolo rispettivo — prima di sciogliersi, sente il dovere di esprimere la sua viva riconoscenza a tutti coloro che generosamente concorsero col loro obolo alla realizzazione del monumentale lavoro. Sieno ringraziati in primo luogo il Comune e la Provincia di Trieste, la Cassa di Risparmio Triestina, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, le Assicurazioni Generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà, le Banche, le Società di navigazione, industriali e commerciali della città. Il Comitato dice infine tutta la sua gratitudine ai cittadini, che, sia con importi vistosi, sia con offerte più modeste, secondo le loro forze, contribuirono per donare al tempio massimo di Trieste un'attrattiva particolare di imperitura bellezza, che canterà nei secoli il loro attaccamento al vetusto monumento di fede e di romanità.

Segrè Sartorio, presidente; *mons. Giusto Buttignoni*, segretario; *dott. Michelanzelo Zago*, cassiere; *dott. Nicolò Zilli* e *Federico de Gavardo*, consultori.

I mercatini e i futuri mercati coperti
Un voto della Federazione venditori ambulanti

In seguito ai voti emessi dal Congresso nazionale della Federazione venditori ambulanti, la segreteria dell'Unione dei Sindacati di Trieste ha rimesso al locale Municipio le seguenti proposte:

1) *Copertura dei mercati.* Le variazioni climateriche della città suggeriscono di trovare una via di mezzo fra l'esclusione integrale di ogni e qualsiasi chiusura del mercato e la conservazione dell'attuale stato di fatto. Noi propendiamo per la copertura dell'area superiore del mercato e la massima apertura delle fiancate che delimiteranno il suolo pubblico adibito ad uso dei mercatini. Il tetto di copertura preserva dalle durezze invernali della bora: le aperture laterali consentono l'aereazione necessaria per garantire la deperibilità delle merci sotto le afe estive e la ventilità sufficiente per disperdere gli odori che si condenserebbero in un ambiente chiuso. Dal punto di vista estetico una costruzione agile armonizzerebbe di più lo spazio delle piazze con l'edilizia circostante; una costruzione massiccia e chiusa appesantirebbe le poche piazze nelle quali si dilata la vita della città.

2) *Sopraelevazione della piattaforma dei mercati rispetto al livello delle piazze e delle vie cittadine.* Questo requisito appare evidente sia per tutela igienica, sia per consentire la costruzione nel sottosuolo del mercato delle celle necessarie per riporvi gli utensili di vendita pertinenti ad ogni banco e la quota di merce non deperita rimasta invenduta. In oggi, ogni posteggiatore deve, alla chiusura quotidiana del mercato, caricare su carri i propri attrezzi e riporli in apposito magazzino tratto in affitto. Tale spesa potrebbe essere ridotta ed accaparrata dal Comune a titolo di locazione delle celle da lui stesso costruite in dotazione di ogni singolo mercato.

3) *Attrezzatura interna del mercato.* Dopo ponderato esame si esprime l'avviso che il mercato non debba essere dotato di banchi preventivamente costruiti, bensì che ogni posteggio sia attrezzato della base del banco con tutte le dotazioni igieniche moderne: il vero e proprio banco di vendita, che varia a seconda delle derrate, sarà conferito dal venditore. Occorrerà tuttavia che i diversi disegni di banchi siano sottoposti all'approvazione dell'ufficio tecnico per controllare il carattere di uniformità, non meno che alla revisione degli uffici annonari e sanitari municipali. Noi propendiamo per un tipo di banco rivestito di metallo, lavabile e smontabile: cioè a dire riducibile la sera in forma di cassa trasportabile, entro la quale il rivenditore rinchiude gli accessori di esercizio e, senza inutili ingombri, chiude tutto il suo impianto nello spazio a tal fine destinato entro il mercato.

Queste sono in linea di massima le proposte risultate da un attento studio inteso al fine di contenere in misura adeguata e le spese comunali di impianto dei mercati e i gravami concorrenti sui rivenditori. Il tutto convogliato al fine di salvaguardare l'estetica cittadina e di tutelare al massimo i consumatori.

La conferenza Sacchi al Dopolavoro impiegati e professionisti. Come annunciato, domani nella sala massima della sede sociale (via Imbriani 6) alle 20.30 la prof. Sacchi terrà un'interessante conferenza dal titolo «Sanità e rimboschimento». Tema assolutamente interessante e vario che la prof. Sacchi, già nota nei nostri ambienti, saprà svolgere con competenza. La conferenza è libera ai soci e coloro che s'interessano dell'argomento.

LE OPERE DEL REGIME IN ISTRIA

La trasformazione fondiaria della Valdarsa
in uno studio economico-agrario

(m. d. d.) Spesso s'è parlato dei lavori di bonifica in corso nella valle dell'Arsa; anzi quando s'è proceduto al prosciugamento del lago omonimo attraverso la galleria genialmente ideata dal direttore della bonifica ing. Giuseppe Di Drusco per condurre a mare le acque del lago prima, poi quelle dei monti che lo circondano e fatalmente vi continueranno a confluire, quest'opera ebbe un momento di celebrità che passò persino i confini dell'Italia, ma non ci offrirebbe tuttavia in sè e per sè argomento di un nuovo articolo. Esso invece ci è offerto da una recentissima pubblicazione del dott. B. Vazzoler, direttore del Consorzio per la trasformazione agraria dell'Istria, per la parte agricola, intitolata: «Relazione economico-agraria di massima per il piano di trasformazione della valle dell'Arsa».

Non basta bonificare

I più immaginano — e chi scrive era tra quelli — che riscattato il terreno dalle acque e dalle paludi, non ci fosse altro da fare che consegnarlo agli agricoltori perchè, secondo i loro criteri, lo mettessero in coltivazione. L'interessante opuscolo del dott. Vazzoler, di oltre una cinquantina di pagine, dimostra invece come a bonifica compiuta, se non si voglia rinunciare in gran parte ai benefici di essa, occorre affrontare un nuovo non facile problema: quello della trasformazione fondiaria, anch'esso, se non proprio come la bonifica vera e propria, connesso a spese e a opere di preparazione dei terreni, che vanno studiate a tempo e con la massima cura.

Ne abbiamo un esempio vicino a Trieste: la bonifica delle ex saline di Capodistria. Costruiti i canali, gli argini e i ponti, messe in azione le idrovore, prosciugata la piana alle porte della città, ci si poteva attendere di vederla se non da un giorno all'altro, da un anno all'altro almeno, trasformata in un immenso orto. Invece a passarci si vede della terra smossa, qui e là macchiata di bianca salsedine, con una vegetazione tisica di erbacce. E ci vorranno alcuni anni di lavaggi e di cure per ridurla a fertilità. Ma qui c'erano le saline, la paziente opera di risanamento del terreno era prevista e la giustificazione è chiara anche ai profani di scienze agrarie.

Lo studio del dott. Vazzoler ci viene a dire che, seppure non la stessa fatica e non così lunga, tuttavia un'opera di sistemazione paziente e intelligente si renderà necessaria anche per la preparazione a cultura e la valorizzazione del comprensorio bonificato dell'Arsa.

L'ambiente fisico ed economico

In due parti è suddiviso lo studio: la prima esamina le condizioni dell'ambiente allo stato attuale, la seconda i lavori in corso per la bonifica idraulica e forestale, la composizione chimica del terreno risultato dal prosciugamento del lago, dei terreni circostanti e di quelli paludosi da rigenerare e conclude con l'esposizione di un piano tecnico-economico da seguire per gradi fino alla completa formazione di campagne fertili e redditizie.

Del territorio interessato alla bonifica il dott. Vazzoler esamina le condizioni di miseria e di decadenza, il terreno semiabbandonato, il clima, la temperatura, le condizioni igieniche, il numero degli abitanti e la loro dislocazione, le industrie in attività e in crisi, il regime fondiario, le strade, i mercati di smercio della zona, il parco zootecnico, l'ordinamento delle culture. Sono pagine fotografiche, scritte con efficacia e con coraggio, che mettono a nudo una situazione pietosa. Le popolazioni in gran parte, per integrare l'insufficiente reddito dei terreni — osserva a un certo punto — sono andate a lavorare nelle industrie: nella miniera di carbone «Arsa», nelle cave di bauxite, in una vicina fabbrica di cemento. Circa 4000 operai occupavano queste attività, ora essi sono ridotti a quasi un terzo. La terra non fu curata e, se prima rendeva poco, ora rende meno: tutti codesti operai-agricoltori sono dei semispostati alle prese con i debiti, la miseria e il fisco, preclusa come è loro attualmente anche ogni possibilità di emigrare. Eppure era una zona ricca questa e ben popolata, un tempo: ora la popolazione è rarefatta e soggetta a un tenore di vita assai basso.

Sono considerazioni e osservazioni, che si leggono con il cuore stretto; e solo l'avvenire di luce ormai vicino conforta nella sicura speranza. Ma più che per queste tristezze, gli agricoltori s'interesseranno utilmente a questa parte dello studio per le osservazioni, i consigli, le considerazioni tecniche sull'indirizzo delle culture, gli avvicendamenti, la concimazione, l'allevamento del bestiame, gli impianti arborei contro la bora, che spesso non hanno valore contingente, ma possono tornare vantaggiose in qualsiasi zona della Provincia, attualmente impoverita e in disagio.

Ciò che converrà fare

Molta riconoscenza devono gli agricoltori di tutta l'Istria e non solo della zona dell'Arsa al dott. Vazzoler per questo suo lavoro e molto hanno ragione di attendersi dalla sua attività nell'importante e delicato posto da lui occupato nel Consorzio per la trasformazione agraria della Provincia, se con tanto acume e coraggio ne vede i bisogni e i problemi; ma esso tendeva a prospettare un programma preciso per la valorizzazione della valle dell'Arsa bonificata.

E questo assunto egli lo assolve nella seconda parte del suo opuscolo, dove, dopo aver descritti i lavori di bonifica idraulica compiuti, in corso e in progetto, distribuisce i terreni, che ne risulteranno risanati, in cinque zone e per ciascuna propone metodiche e progressive sistemazioni e culture, in modo da giungere alla cultura intensiva e all'appoderamento senza perdita di tempo e senza non necessari investimenti di capitale, che potrebbero rendere antieconomica l'auspicata trasformazione. Tutto quasi il terreno risultante dal prosciugamento del lago è proprietà del Demanio. Alla sua messa in valore provvederà il Governo fascista con il sistema della mezzadria, come avviene nelle paludi Pontine. La parte paludosa in proprietà di enti autonomi o morali, sarà sistemata analogamente o dagli enti stessi o da capitale privato che vi vedrà la sicura convenienza; i terreni di privati, in quanto non presenteranno estensioni sufficientemente e razionalmente sfuttabili, dovranno essere riuniti con accordi ed espropriazioni.

Seguire l'autore nelle opere necessarie nei tre periodi in cui suddivide i lavori per la messa in valore della valle, non è possibile in un articolo di giornale: dalle prime piante adatte ai terreni umidi, alle semine di varie erbe, ai fossi di scolo, all'irrigazione, alle strade poderali e interpoderali, per finire alle case rurali nuove appresso il podere, modeste, ma comode e razionalmente attrezzate, tutto è previsto. Naturalmente la trasformazione costerà denari. Il costo è vario a seconda dei terreni e della loro posizione. Ma quello per la prima zona, dove tutto c'è da fare, s'aggira sulle 3404 lire per ettaro e darebbe un reddito fondiario netto dalle 180 alle 200 lire, pari al 5-5.50% sul capitale investito nel podere.

Bonifica integrale

Se, come l'autore bene osserva, si pensa che le sue previsioni sono fatte con molta prudenza e sul prezzo attuale bassissimo dei prodotti, non c'è chi non veda come l'investimento sia economicamente soddisfacente. Anche maggiore si presenta la convenienza economica della trasformazione per le altre quattro zone, in maniera crescente man mano che si giunga alla quinta, già in parte a coltura.

Del resto anche all'opera di trasformazione concorre lo Stato con ben il 38% della spesa non solo, ma compreso della necessità di condurla a buon fine, mancando la volontà e i mezzi ai privati, il Governo interverrà creando un ente apposito per compierla. E il dott. Vazzoler prevede che tale ente si renderà, per il comprensorio dell'Arsa, indispensabile.

«Vi sarà così — conclude testualmente — un vero coordinamento di tutto il complesso di opere, idrauliche, agrarie e sociali, per riunire poi, nel combinato risultato finale, lo scopo precipuo di difesa e d'incremento di una nuova, vigorosa e tranquilla vita del fedele milite della terra, concretando il valore storico della bonifica integrale nel significativo motto del Duce: «riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza».

Dopocena all'Adriaco. Domani, venerdì, alle 21.30, avrà luogo nella sede sociale al molo Sartorio il solito dopocena danzante per soci e invitati. Alla porta sarà rigorosamente richiesto il biglietto d'invito.

"I legionari polacchi in Italia,,
Una conferenza del prof. Pollak

Lunedì 26, alle 21, nella sala del Circolo Artistico, in via S. Nicolò 7, sotto gli auspici del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz», il chiaro prof. Romano Pollak, dell'Università di Poznan, terrà una conferenza sul suggestivo tema: «I legionari polacchi in Italia nel 1798». Il prof. Pollak è noto nei nostri ambienti intellettuali per le sue belle doti di studioso e di conferenziere, per cui non v'è dubbio che un pubblico eletto e numeroso accorrerà a questa nuova ed interessante serata.

Lasciti per 200.000 lire
del gr. uff. Enrico Luzzatti

Il 19 gennaio moriva a Marsiglia, dove si era dovuto trasferire, ventenne, per ragioni politiche, dalla nostra Trieste, nel 1871, il gr. uff. Enrico Luzzatti, appartenente ad operosa famiglia triestina. Il gr. uff. Luzzatti, nonostante la sua lunga permanenza all'estero, non aveva sciolti i legami sentimentali che lo avvincevano alla sua Trieste.

E come aveva voluto, benchè lontano, creare a Trieste un'industria, che non tardò ad avere prospere sorti con grande beneficio per la nostra città, così anche al momento di staccarsi dalla vita, volle ricordarsi della sua Trieste. Ierlaltro, il figlio del compianto concittadino, ing. Maurizio Luzzatti, ha voluto personalmente recare al nostro Podestà la manifestazione delle estreme volontà del defunto, ricordando l'attaccamento che egli aveva avuto per la sua città, di cui aveva seguito, con appassionato sentimento, le sorti, ed erogando lire 100.000 al Comune per provvedimenti per l'infanzia e per l'istruzione, lire 50.000 per la Congregazione di Carità e lire 50.000 per l'Ospedale maggiore.

La partenza della "Vulcania,,

Puntualmente a mezzogiorno è partita ieri dalla Stazione Marittima la motonave «Vulcania» della Cosulich, diretta a New York. Con la «Vulcania» sono partiti numerosi passeggeri. Fra gli altri abbiamo notato la marchesa Clelia Antici Mattei, mr. Jules Hagen, della «Goodyear» di New York, una delle maggiori fabbriche di pneumatici americane, mr. Gibson Blake, Console degli Stati Uniti a Ginevra e la contessa Cecilia Wenkheim. A Napoli prenderà imbarco sulla «Vulcania» per New York il marchese comm. Alberto Rossi Longhi.

Con la «Vulcania», proveniente da New York, era giunta il 13 corr. a Trieste una comitiva di turisti americani, che accompagnati da un funzionario del locale ufficio della Compagnia Italiana del Turismo, hanno compiuto un viaggio a Vienna e a Budapest, facendo ritorno a Trieste il 20 corrente.

Oggi alle 11, dalla Stazione Marittima, partirà la motonave «Oceania» della linea Sud America Express.

Condoglianze. Si è spenta a Gorizia, dopo lunga malattia, sopportata con grande fermezza d'animo, la signora Adele Ara-Luzzatto. Donna di alto sentire e di elette virtù familiari e civili, la compianta signora lascia di sè la più cara memoria per le belle doti di intelligenza e di cuore che nobilitarono la sua vita esemplare. Fedele a quei fervidi e fieri sentimenti d'italianità, che furono il palpito costante della sua vita di sposa e di madre, ella espresse nelle sue ultime volontà il desiderio che il suo corpo scendesse nell'estremo riposo avvolto nel tricolore. I funerali, tenutisi ieri a Gorizia in forma semplicissima come ella aveva desiderato, riuscirono per la larghissima partecipazione di conoscenti e amici una solenne manifestazione della simpatia che la signora Luzzatto aveva saputo raccogliere ovunque. Alle congiunte famiglie, che piangono così grave perdita, e in particolare ai fratelli avv. Camillo, dott. Angelo, Marco ed Enrico Ara, inviamo le espressioni della nostra addolorata simpatia.

Ballo per bambini al Circolo Artistico. Oggi alle 17.30 avrà luogo al Circolo Artistico l'ultima riunione di ballo per i bambini, al quale arriderà certo il successo delle volte scorse.

La conferenza sulla fisiologia dell'udito
alla Società Adriatica di Scienze naturali

Scelto e numeroso pubblico è convenuto ieri sera alla Società Adriatica di Scienze naturali per ascoltare la conferenza del chiarissimo prof. Armando dei Rossi sul tema: «Di alcune vedute recenti sulla fisiologia dell'udito».

L'egregio conferenziere dopo aver accennato alla fisica dei suoni e dei rumori, ed ai limiti della capacità di percezione dell'orecchio umano, è passato a descrivere sommariamente l'anatomia dell'orecchio. Quindi analizzate le funzioni dell'apparecchio di conduzione dei suoni, costituito dalla catena degli ossicini, si è soffermato sulle modalità di conduzione e sui riflessi di difesa del fragile organo di percezione; per il che il sistema ossiculare deve esser considerato come vettore del suono, ma vettore capace di esser diaframmato dai muscoli della cassa.

Infine l'oratore ha passato in rapida rassegna le teorie più importanti sul fenomeno psico-fisico dell'audizione, ricordando quella più suggestiva di Cotugno, secondo la quale ogni fibra dell'organo acustico dovrebbe corrispondere ad un minuscolo risuonatore, capace di vibrare sempre e solamente con un determinato tono.

Ha poi ricordato la teoria del telefono che localizza nei centri l'analisi dei suoni, e l'ipotesi basata sulle immagini acustiche, per la quale la lunghezza delle onde stabili sarebbe sufficente all'analisi sonora. Ha parlato ancora di quella corrente di idee moderna ed originale che vorrebbe attribuire non solo alla coclea, ma anche al vestibolare, con i suoi sacculi ed i suoi canali semicircolari, funzione uditiva, distribuendo a ciascuno di questi organi attributi diversi nell'analisi del suono.

Teorie queste ultime, che secondo l'oratore non sono senza fondamento, data l'analogia di stimoli meccanici — variazioni di pressione più o meno rapide — cui sono deputati i due organi destinati a riceverli; e che hanno il pregio di aver additato agli studiosi nuovi e ampi orizzonti dottrinali.

L'interessante esposizione, seguita con vivo interesse dall'uditorio, è stata alla fine, calorosamente applaudita.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, in viale XX Settembre 26, il chiaro avv. Emanuele Flora terrà la terza ed ultima conferenza del ciclo su «La crisi mondiale e i piani di ricostruzione». Il crescente afflusso di pubblico è stato la più sicura prova del valore dell'oratore e dell'interesse ch'egli ha saputo destare; stasera egli parlerà dei piani di ricostruzione dell'economia mondiale, piani più o meno caotici, perchè fondati sul criterio dell'economia internazionale regolata e sulla teoria del credito e della moneta, onde gli economisti ortodossi li considerano con una certa diffidenza. In particolare egli accennerà ai piani del Salther e del Keynes, nonchè all'opera del Presidente Roosevelt.

Domani il chiaro prof. Giacomo Furlani terrà la seconda conferenza del ciclo sulla fisica dell'atomo, parlando de «L'esplorazione del mondo atomico».

Alla Scuola del Dopolavoro

Iersera alla Scuola del Dopolavoro il chiarissimo sanitario dott. Enrico Tagliaferro tenne davanti ad un folto ed attento uditorio l'annunciata lezione sulla tubercolosi polmonare dal punto di vista sociale. L'oratore, dopo aver trattato perchè la tubercolosi deve essere considerata una piaga sociale, espone in maniera chiara e precisa la influenza che alcuni fattori come il clima, l'urbanesimo, il lavoro, l'alimentazione e l'educazione hanno sulla diffusione della tanto temuta malattia, insiste sulla necessità di una migliorata igiene nelle abitazioni, su una più diffusa conoscenza delle elementari norme d'igiene. Termina invocando la collaborazione di ogni singolo cittadino con l'opera del Governo nazionale per debellare il grave morbo.

La fine dell'interessante esposizione fu salutata da nutriti e convinti applausi.

Conferenza al Dopolavoro «Acega». Questa sera alle ore 20.30 il dott. Silvio Rutter terrà la seconda lezione sulla conferenza la «Storia di Trieste» con proiezioni. Alla stessa possono intervenire anche i simpatizzanti.

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto sinfonico al Verdi

Sotto l'esperta, energica guida del maestro Franco Capuana continuano le prove per il primo programma sinfonico che sarà eseguito sabato sera al teatro Verdi, dando inizio all'importante ciclo di manifestazioni musicali organizzato dall'Ente triestino per i concerti sinfonici. Il concerto inaugurale promette di riuscire imponente, per la ricchezza del programma, per il valore di chi lo dirige e per l'ottimo stato di efficienza della nostra orchestra, il cui numero di componenti è stato considerevolmente aumentato.

Il programma apporta due novità assolute per Trieste: l'ouverture «Novità del giorno» di Hindemith, uno dei più audaci, forse anzi il più audace rappresentante della giovane scuola germanica, oggi universalmente noto e appassionatamente discusso, e «Una notte nei giardini di Spagna» di De Falla, l'esuberante, elegantissimo compositore mediterraneo, che in questi ultimi 10 anni s'è guadagnato con i suoi balletti, le sue pantomime, le ariose composizioni pianistiche, una larga ammirazione fra i pubblici italiani. In una nuova edizione strumentale, cioè con l'istrumentazione di Ottorino Respighi per grande orchestra, verrà eseguita la monumentale «Passacaglia» di Sebastiano Bach, il cui originale, come è noto, è scritto per organo.

Vivissimo interesse desterà certamente l'esecuzione della prima sinfonia del Martucci, che da noi fu eseguita oltre una ventina d'anni or sono. Non si capisce perchè anche in altre città italiane, più grandi della nostra, il Martucci sinfonista sia quasi completamente ignorato, mentre si eseguisce con troppa frequenza il notturno e la novelletta. Le sinfonie del Martucci sono insieme con quelle dello Sgambati le uniche opere strumentali nate in un periodo in cui tutta l'attenzione dei pubblici e anche quella dei musicisti e di gran parte degli spiriti colti era rivolta all'opera; esse rappresentano pertanto un'audace affermazione musicale in un campo disertato allora da tutti; poi vennero altri nobili colti ingegni, ma al Martucci resta il riconoscimento della priorità non solo, ma anche d'una schiettezza d'ispirazione, d'una maestria, della trattazione orchestrale, che lo pongono in alto, isolato, maestro di tutti quelli che gli successero. Il concerto terminerà con la danza di Salomè di Strauss e sarà una forte, superba chiusa al vasto programma.

Continua la vendita dei posti, che sono stati fissati a bassi prezzi, ciò che fa sperare in un larghissimo concorso di pubblico, anche di quello meno abbiente.

La Compagnia di Nino Besozzi al Politeama

Dal 7 marzo avremo al Politeama Rossetti un corso di recite del nuovo gruppo artistico, diretto da Nino Besozzi, del quale fanno parte attori simpaticamente conosciuti come il Besozzi stesso, Armando Migliari, Gina Sammarco, Olga Vittoria Gentilli, ed altri pregevoli elementi. La Compagnia debutterà con una novità: «Niente altro che la verità» tre atti di James Montgomery.

Il concerto degli allievi all'Ateneo

Ricordiamo che domenica 25 febbraio 1934-XII, alle 11, si terrà all'Ateneo Musicale l'annunciato concerto pro Opere Assistenziali sostenuto da alunni dell'Ateneo. Ecco il programma:

1) Mozart: Op. 15 N. 1, «Trio»: Allegro, Larghetto, Allegretto (pianoforte Dario De Rosa, violino Renato Zanettovich, violoncello Libero Lana). 2) Mendelssohn: «Canto di primavera»; Martucci: Scherzo op. 53 N. 2 (Dario De Rosa). 3) Schumann: «Reverie»; Squire: «Danza rustica» (Libero Lana). 4) Gluck-Kreisler: «Melodia»; Kreisler: «Liebesleid» (Renato Zanettovich). 5) F. Bugamelli: «Crepuscolo - Intermezzo» (per orchestra d'archi con pianoforte). 6) Hamerik: Op. 38 «Sinfonia spirituale», I tempo (per orchestra d'archi).

Al pianoforte i professori Bruno Bidussi e Zita Lana. Dirigerà l'orchestra il maestro Federico Bugamelli.

Recite di filodrammatici

Il successo della «Serenata al vento» al Dopolavoro ferroviario

Riportare successo completo, strappare l'applauso a fine di ogni atto e a scena aperta interpretando un lavoro arduo di recitazione quale «La serenata al vento» di Carlo Veneziani, è certamente l'indice migliore di una raggiunta quasi perfetta maturità artistica. Ecco quanto si può dire dell'ottimo complesso filodrammatico del Dopolavoro Ferroviario che ieri sera nel teatro di Piazza Vittorio Veneto, ha ottenuto la generale approvazione da parte di un inconsueto numerosissimo pubblico, datosi convegno nella vasta ed elegante sala. «La serenata al vento», uno dei lavori più gustosi del Veneziani, impernia la favola sulla fine caricatura dell'ampollosità romantica, prerogativa semi-indispensabile della ricca borghesia dell'epoca napoleonica; sulla pretenziosa alterigia di alcune dame all'apparenza integre, che prendono a capro espiatorio la dolce Loly, figlia gigliale del colonnello Dagoberto, padre spartano incommovibile.

Da questo lavoro i bravi dilettanti dell'«Eleonora Duse» hanno trovato nuovo motivo di plauso, hanno interpretato i personaggi loro affidati ed hanno recitato nella maniera migliore con tutti i toni, le inflessioni, le argute sfumature richieste dal lavoro. L'affiatamento — scoglio di questa commedia — è stato perfetto ed assai accurato, e di ciò si faccia merito all'ottimo istruttore, l'attore Giulio Rolli, che è riuscito a portare la Compagnia a lui affidata in primissimo piano. La signorina Pia Gregori è stata una «Loly» deliziosa e dalla interpretazione del suo personaggio ha saputo dar risalto a tutta la sua graziosa ed aggraziata sensibilità artistica. Si può dire, senza tema di errare, che la Gregori ha dato tono a tutto il lavoro. L'Abriani — il tuonante colonnello «Dagoberto» — ha avuto spunti comici assai appropriati ed ha interpretato in maniera intonata. Ottimo il pedagogo «Don Leandro», che il Finiguerra ha ritratto assai bene. Appropriata nella parte di «marchesa Mavalà» la signora E. Ridenti; come pure assai intonate e perfette di recitazione le signorine A. Dell'Agnolo, C. Gregori e U. Dell'Agnolo. Ottimi i signori A. Morresi, S. Muratori, N. Zanier e A. Ferula, che hanno degnamente cooperato al successo. Ammiratissimi i costumi, perfettamente intonati e accurati. Un cenno particolare merita la messa in scena, curata ed eseguita dal signor Ronchi, che ha riscosso unanime approvazione. Specialmente il giardinetto del II atto è riuscito cosa assai fine, eseguita e rifinita con ottimo senso artistico-interpretativo. Alla serata erano presenti l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale e il fiduciario per le Filodrammatiche. Questo lavoro che, come abbiamo detto, ha ottenuto il più lusinghiero dei successi, sarà replicato sabato prossimo sempre nella sede di piazza Vittorio Veneto.

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 24, nella sala maggiore del Circolo Impiegati pubblici la Compagnia filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà la commedia «La signora Rosa», di Sabatino Lopez. I biglietti per la recita si possono prenotare alla Segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

«Piccolo faro» al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 24, la Filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico rappresenterà la bella commedia in tre atti di Boscolo «Piccolo faro». Inizio alle 21. Ingresso gratuito soci e familiari.

L'odierno trattenimento musicale al Circolo della Stampa

Ricordiamo che stasera, alle 19.30, avrà luogo al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, un trattenimento musicale per i soci e familiari. Siederà al piano la signorina Colotti, nota negli ambienti musicali della città per la sua arte e per la squisita sensibilità di interprete. Ecco il programma dell'interessante concerto:

1) Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore. 2) a) Granados: El amor y la muerte; b) Toch: Il giocoliere. 3) a) Orefice: Vibrazioni d'onde; b) Castelnuovo-Tedesco: a) Charlot, b) Topolino. 4) Chopin: Scherzo in do diesis minore.

Varietà e Cinema

Una novità assoluta oggi al Teatro Eden — Topolino a colori — Papà Natale». Precederà il grandioso dramma di passione, parlato italiano: «La grande gabbia» con Anita Page. L. 1.

«Adorabile!» all'Odeon con Janet Gaynor. Oggi iniziansi le rappresentazioni di questo delizioso film Fox, il più grande successo dell'annata, per la stupenda e rara interpretazione della Gaynor e di Warner Baxter. Il posto cent. 80.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. 13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Padre Vittorio Facchinetti: «Il nostro Credo: Dio padre amoroso». — 20: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronaca del Regime. — 20.40: Dischi. — 20.50: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «Mosè», poema sinfonico vocale in un prologo e tre parti di A. Cameroni e P. Croci, musica di L. Perosi. Direttore d'orchestra m.o Antonio Guarnieri. - Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli: «La dignità».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: A richiesta «Questa notte o mai più!». Ultimo giorno. Varietà. L. 1, 2, 3. Domani: «La danza delle luci». Grandioso.
Nazionale. 16.15: Succ. «La dame de Chez Maxim» con Florelle, e varietà. L. 2, 3.
Excelsior. 16: «Lady Lou» con Mae West. Grandioso Paramount. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 15.30: «Spie nell'ombra» con Mady Christian e Comp. Cecchelin: «Notte di sorprese», novità. L. 1, 2, 3.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: Novità assoluta, Topolino a colori: «Papà Natale». Precederà «La grande gabbia», dramma parl. italiano con Anita Page.
Italia. 16: «La vedova si diverte». A Vienna, briosa e gaia, con H. Marshall e Sari Maritza.
Regina. 16: Successo italiano: «Venere» con Ellen Meis, Evelina Paoli, Maurizio D'Ancora. Varietà, serata d'onore di Valfleury, d'addio di De Stefani e del Duo Catalan; eccezionali!
Impero. 16: «Io sono un evaso!», il forte dramma con Paul Numi. Ultimo giorno.
Reale. 16: «F. P. I.... non risponde!». Domani: «Il professore» con B. Keaton.
Garibaldi. 16: «Croce del Sud» con Jack Holt e Lilian Bond. L. 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Cercasi amante», brillante romanzo d'amore, parlato italiano.
Massimo. 15.30: «Peccato che uccide», grandioso dramma d'amore. L. 1.
Moderno. 15.30: «La mummia», grande successo. Varietà, Pirolin.
Armonia. 15.30: «Fra Diavolo», parl. Nuova varietà: Duo Rubans, Valdemaro Basile.
Odeon. 15.30: «Adorabile!» con J. Gaynor e W. Baxter. Un gioiello Fox. 0.80.
Savoia. 15.30: «Le sei mogli di Enrico VIII», parl. it., con Charles Laughton (colosso).
Aurora. 16: «Arizona» con Laura La Plante. Varietà: Duo Novello.
Belvedere. 16: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta» con Dina Lanzi. L. 0.80.
Popolo. 15.30: «L'Orloff» con I. Petrovich. Nuova varietà Fosco Beby, Wincy e Mery.
Centrale. 15.30: «Il mercante di sabbia», superfilm giallo parl. italiano. II 0.70.
Roma. 15.30: «Una notte col Granduca» (Artisti Associati). Topolino. Varietà, enorme successo di Mary eccentrica, Kador grottesco.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

L'attività dell'Associazione artiglieri nel primo semestre 1934

La presidenza dell'Associazione arma d'artiglieria, sezione provinciale di Trieste ha deciso di svolgere nel primo semestre dell'anno in corso le seguenti attività: Mercoledì 28 febbraio: conferenza di Carlo Tigoli per gli iscritti all'Associazione e aderenti all'O. N. D. nella sala maggiore del D.I.M.M. gentilmente concessa. Sabato 3 marzo: Rancio sociale al Ristorante «Pordenone». Lunedì 2 aprile (seconda festa di Pasqua): Grande tombola popolare a San Giacomo, con 3000 lire di vincite. Il ricavato andrà a beneficio delle varie attività sociali in città e in Provincia. Sabato 21 aprile (Natale di Roma): Adunata provinciale a Trieste. Domenica 6 maggio: Gita a Venezia con la motonave «San Giusto». 19, 20, 21 maggio: Partecipazione della sezione di Trieste al Raduno nazionale degli artiglieri d'Italia a Napoli. Rapporto dei dirigenti a Roma. Domenica 3 giugno: Partecipazione della sezione alla Festa dello Statuto. Venerdì 5 giugno: Solenne celebrazione dell'anniversario della battaglia del Piave, festa dell'Arma d'artiglieria.

Inoltre la sezione di Trieste parteciperà ad altre manifestazioni locali e provinciali, organizzerà e parteciperà a gare sportive e dopolavoristiche, intensificherà ancor più i rapporti di fraterno cameratismo con i reggimenti e Comandi dell'arma.

Il 15 giugno, la sezione celebrerà il terzo annuale della sua fondazione e in un grande convegno cui parteciperanno tutti gli artiglieri di Trieste lancerà ancora una volta il suo grido di fedeltà alla Maestà del Re e di dedizione al Duce.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a domenica in caserma Donadoni per esercitazioni: la 137.a batteria alle 8 e la 139.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti al II, IV e V manipolo domenica alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domenica alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso domenica alle 8 in caserma Donadoni per esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Allievi ufficiali 35.o Gruppo C. A. Gli allievi ufficiali assegnati al 35.o Gruppo C. A. al rapporto in caserma domani alle 20.30. S'interviene in abito borghese.

"Il caso di Fabio,,

Un racconto triestino di Federico Pagnacco

E' questo un libro che si legge molto volentieri. Non ha pretese di raffinatezza letteraria o di analisi, ma è scritto con schiettezza, semplicità, verità; e l'autore, che molto italianamente l'ha chiamato «racconto», si attiene con perfetta onestà all'enunciato narrativo di questa parola, senza volerne fare quella cosa architettata e riflessa che si chiamerebbe un romanzo. Federico Pagnacco racconta la vita di un giovane volontario triestino, nelle sue tre fasi ben distinte: prima della guerra, durante la guerra, e negli anni di baraonda e di difficile assestamento, del dopoguerra immediato.

A staccare la figura con tanto maggior rilievo, il Pagnacco vi contrappone quasi simmetricamente la figura d'un altro triestino, emigrato pure nella vecchia Italia allo scoppio delle ostilità, ma non per arruolarsi, bensì per farsi quello che si dice una posizione.

Sono due fratelli, Fabio e Mario Marteni. Fabio è un idealista; e Mario è un'indole freddamente pratica. La natura li ha fatti così. «Fabio — dice l'autore — era uno di quelli che nella vita camminano cantando e vanno sereni anche se la strada è seminata di spine, che vanno leggeri e non si fermano a bussare alle porte del lucro per colmare di noci la propria bisaccia e rendersi più grassa e più pesante la vita». Mario è invece tutto il contrario: un arrivista, intelligente e flessuoso, capace di sgobbo anche formidabile, ma col fine di farsi avanti negli agi e negli onori e di giungere in alto. Difatti egli infine diviene gran personaggio, ha titoli e posti vistosissimi, e pare che la guerra, la quale per gli altri fu combattimento e pericolo, sia stata per lui un'agevole scalata. Fabio invece rimane l'uomo oscuro di prima, il poveraccio di prima, col suo gran cuore leggero e generoso, che sempre aveva dato assai e sempre si era contentato di nulla.

Federico Pagnacco ha evitato la scena che mettesse l'uno contro l'altro i due fratelli, ed ha fatto benissimo. Anzi ha fatto una cosa anche più fine: ha messo nella mente di Fabio, pur repugnante da una natura d'uomo come quella del fratello, una specie di tacito staccato riconoscimento delle singolari attitudini di questo utilitario freddo e disinvolto. Ed anche un altro punto l'autore ha toccato accortamente nel suo racconto, ma toccato appena di passaggio e quasi sfiorato; mentre, se egli avesse scritto un vero e proprio romanzo, certamente vi avrebbe innestato uno sviluppo analitico. Si tratta di questo: tanto Fabio quanto Mario, al loro allontanarsi da Trieste, l'uno per combattere e l'altro per mettersi in salvo e ingrandire, vi lasciavano impegni del cuore in due ragazze. La fidanzata di Fabio muore mentre egli è lontano, e Fabio, sempre fedele, al suo ritorno non la ritrova più. Mario invece dimentica la sua ragazza triestina, e preferisce sposare una signorina di Milano nobile e ricca. Fabio s'intenerisce sulla sorte della derelitta; i due dolori si consolano insieme, ed ella accetta di sposarlo. Ma il giorno che Mario passa frettolosamente per Trieste redenta, e vi gode la sua gloria di personaggio importante, in fondo all'animo della donna, ormai sua cognata, c'è «un non so che di amaro, un sentimento indefinibile che non sapeva se fosse gelosia o fosse rimpianto, e che forse era rimpianto e gelosia insieme».

Come si vede da questa definizione psicologica nitida e concisa, ci sono nel Pagnacco possibilità di romanziere che trascendono la semplice trascrizione di una vita di volontario che è in questo racconto.

Ma il racconto, oltre all'essere distribuito nelle sue tre parti assai bene, ha anche in ciascuna di queste parti gruppi di pagine molto sentite e da chiamarsi belle. Nella prima parte, è vivace la rappresentazione dell'esistenza agitata che i giovani traevano a Trieste negli anni di tensione politica precedenti la guerra; ma soprattutto è fresca, scritta con cuore giovane, la descrizione della gita alla conca d'Orleg in un giorno di bora. Nella seconda parte, tra sobri e sinceri tratteggiamenti di episodi guerreschi e rapidi schizzi di compagni d'arme, incomincia ad affiorare, nello spirito del trincerista, quell'umor caustico, quell'osservazione sdegnosa e pungente, che sarà uno dei tratti dominanti della terza parte (il dopoguerra), e troverà, a volte, spunti satirici indovinatissimi. Gli antitetici atteggiamenti del fratello, il cui carattere si colora nelle lettere impeccabilmente ipocrite che egli scrive nel '15, quando, senza demerito di patriotismo, vuol giustificare la sua astensione dalle armi, hanno l'effetto di un reagente sulla facoltà di osservazione degli uomini che si nasconde nel cuore generoso di Fabio.

Questo «Caso di Fabio» del Pagnacco si legge in verità con molto piacere; e non solo per quello che esso conferma, o in parte rivela, sulla psicologia dei giovani irredenti entusiasti che hanno fatto la guerra, l'impresa di Fiume, e quasi tutti, poi, anche la campagna contro sovversivismo e disordine. No, anche per intrinseche qualità narrative, pur nella sua linearità, il «Caso di Fabio» piace; e l'autore, così ben conosciuto per i suoi equilibrati scritti di politica e di storia dei volontari, deve essere oggi considerato anche sotto un altro aspetto. Il mantenere le implicite promesse dipende da lui.

Non vogliamo lasciare il simpatico libro senza lodare la bella edizione che ne fece la Società Mutilati e Combattenti. Essa è schietta; non ha che buoni caratteri e un riuscitissimo formato: e tanto basta, sia detto per tutti gli editori, a rendere esteriormente gradevole un libro. **b.**

Asta per rivendita monopoli. Il giorno 22 marzo 1934, alle ore 10, si terrà presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste l'asta per l'appalto della rivendita 77 in Trieste, viale XX Settembre N. 20, che durante lo scorso esercizio 1932-933 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 21.916.44. Le norme per partecipare a tale gara sono contenute nel relativo avviso che trovasi pubblicato agli albi del Municipio di Trieste e del Magazzino vendita generi di monopolio di Trieste, nonchè a quello dell'Ufficio compartimentale suddetto, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per informazioni.

Corso per tornitori meccanici alle Piccole Industrie. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato terrà un corso per tornitori meccanici al quale potranno partecipare artigiani, piccoli industriali e loro maestranze. Gli interessati sono pertanto invitati a presentare quanto prima le domande d'iscrizione presso la sede dell'Istituto in via A. Diaz 6, secondo.

Il prof. Susmel riconfermato presidente della Federazione agricoltori del Carnaro

FIUME, 21

Il Ministero delle Corporazioni ha ratificato in questi giorni l'elezione del comm. prof. Edoardo Susmel a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori del Carnaro per il biennio 1934-1935. Nel tempo stesso sono stati convalidati membri del Consiglio federale i signori cav. dott. ing. Pietro Bacci, Luigi Benigar, avv. dott. Ernesto Franchi, cav. prof. dott. Gino Sirola, conte cav. Luigi di Spilimbergo, Vittorio Tomsich per la Sezione proprietari conduttori, e i signori Attilio Cucich, Antonio Franzetich, Antonio Gerzina, rag. Giuseppe Host, Antonio Miculetich e Valerio Terdis per la Sezione proprietari affittuari diretti coltivatori; e membri del Collegio dei sindaci i signori rag. Francesco Bottino, Giuseppe Cristofich e maestro Francesco Segnan.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di S. Giacomo. Questa sera ore 21 rapporto graduati, in sede campo S. Giacomo 5.

Fascio Femminile

Gita sul Carso. Domenica prossima gita delle Giovani Fasciste sul Carso. Partenza alle 8 da Piazza Verdi con le corriere. Ritorno nel pomeriggio. Pranzo dal sacco. Quota d'iscrizione lire 5. Le iscrizioni si chiuderanno domani.

Corso di eugenetica e puericultura. Rammentiamo che le iscrizioni a questo corso si chiudono definitivamente fra giorni. Le lezioni verranno tenute nelle ore serali parte in sede e parte all'Ospedale Regina Elena. Quota lire 12, da versarsi una volta sola all'atto dell'iscrizione. Coloro che s'interessano a questa interessante e utile iniziativa possono rivolgersi all'Ufficio del Gruppo Giovani Fasciste, Piazza Verdi 1, ammezzato, ore 17-19.

Convegno del sabato. Sabato prossimo il convegno avrà luogo in casa della Delegata delle G. F. (Villa Veneziani, S. Andrea 76 (tram N. 2), con la cooperazione delle sorelle Bartoli, le quali sosterranno un concerto per violino e piano. Le concertiste, già note nei circoli musicali per le loro doti tecniche e interpretative, meritano ogni apprezzamento e considerazione.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giorgio Pessi-Parvis, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100, da Guglielmo ed Emilia Brunner lire 50 pro «Italia Redenta»; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 30, da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; dall'ing. Oscar Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paola Iachia de Eisner lire 30 pro Congr. di Carità; da Jole e dott. Giacomo B. Iachia lire 50, da Bianca e Nello Jesurun lire 30 pro Croce Rossa (comitato assist. sanitaria I settore); dalla famiglia Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; da Giusto e Vela Pulitzer Finali lire 50 pro S. A. I. M. A. (fondo sussidi Pierobon e Brok); da Emilia Nicolich e Laura Martinolich lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Alberto ed Elsa Glanzmann lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giannino Angelini lire 50 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dal dott. Ettore Chersi lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Hélène Stavro-Costi lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Ospedale Regina Elena; da Mila e Maria Anna Pototschnig lire 30 pro Croce Rossa (assist. rionale II settore); dal dott. Riccardo e Nina Jaffè lire 50 pro Guardia Medica; dal barone e baronessa dott. Rodolfo Parisi lire 100 pro «Italia Redenta»; da Augusto e Ines Haas lire 30 pro Congr. di Carità; da Alberta e Cornelio De Gorup lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Lilly Bozza Salem lire 30, da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); dal dott. ing. Riccardo e Frida Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing Francesco e Franzi Schwarz lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia comm. Alessandro Fera lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal conte e contessa Sordina lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Gioconda e Dario Doria lire 30 pro Croce Rossa; da Maria e Alessandro Afenduli lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Carlo e Maria Iellersitz Illesi lire 25, da Enrico e Marta Sperco lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Mary Stoelker lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Irma ed ing. Ferruccio Cossutta lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e dott. Elio Miotti lire 30, da Pisana e dott. Diego Merluzzi lire 30 pro Congr. di Carità; dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Leo Economo lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera vecchia); dal dott. Alberto ed Elena Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rodolfo Linda lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, da Rina e Rino Alessi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; dal barone Demetrio Economo lire 100, da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 50, da Lidia e dott. Nino Zannini lire 25, dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; da Edmondo ed Ersilia Randegger lire 50 pro Nido Regina Elena; dai dottori R. Beden e F. Grego lire 30 pro Scuola A. Grego; da Minerva Fegitz e figlia lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz); da Sebastiano Dose lire 20 pro Croce Rossa; da Fausta Trevisani-Veneziani lire 20, dalla famiglia Benetti lire 20, da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; dal conte Vittore Vittorelli lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Cittavecchia); da Alfredo Morpurgo lire 10 pro Congr. di Carità; da Valeria ed Etto Marzi lire 5 pro P. N. F. (opere assist.); da Alessandro e Margherita Fera lire 50, da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore); da Irene e Mariuccia Gerussi lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Nella Doria Cambon e figli lire 30 pro Congr. di Carità; da Bice e Randegger Ricchetti lire 30 pro Scuole via dell'Istria; dal cap. Guido Premuda (Fiume) lire 30 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Ospedale israelitico; da Maria e Dino Luzzatto lire 20 pro Scuola S. Xydias (ref. scol.); da Clara Levi lire 10 pro Guardia Medica; da Berto Kleinzeller lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Zoe Ara lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Laura e Fausto Cira lire 20 pro Congr. di Carità; da Renato e Penelope Orefice lire 50 pro Scuola materna S. Vito; dal nipote Gigetto Pascutti lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.); da Ernestina e Mario Pascutti lire 30 pro Casa Rionale Balilla F. ed A. Nordio; da Armando e Bianca Susanna lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del Generale conte Vittorio Omati, da Enrico e Marta Sperco lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ethel e Giulio Ucelli lire 100 pro Nido Regina Elena; da Marcello Pitteri lire 50 pro Congr. di Carità; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Antonia e Gastone ing. de Giacomi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lili e Federico Heller lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore); da Alice e Pietro Smolensky lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonio Topic lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Saffo e Spiro Katomeris lire 25 pro Comunità greco orientale; da Sofia e Stefano Hecht lire 50, da Giorgio Albani lire 25, da Gemma e Antonio Lazzari lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Salvatore e Hertha Bonnes lire 50 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Anita e prof. Piero Gall lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Buttazzoni, dalla famiglia Bresciani R. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dagli insegnanti della Scuola F. Carniel lire 64 pro Scuola stessa (patronato).

Per onorare la memoria di S. A. S. la Principessa Thurn Taxis, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni de Favento, da Buttora e Ziffer lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Paolo Gattegno lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dall'avv. Giovanni Tanasco lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Hamidjè e Icilio Seppilli lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 100, dal dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Maria e Antonio Kassapian lire 30, da Paolo e Camillo Gentilli lire 30 pro Unione ciechi.

Per onorare la memoria di Caterina De Rin, da Carlo Cambiagio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Piero Sterpin, dal prof. Luigi Piffer lire 20 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.); da Adele Pouch lire 30 pro Scuola materna via Manzoni; da Eugenio Carpani lire 10, da Carlo Carpani lire 10, da Mario Carpani lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elena ved. Groscetta, dal dott. Francesco Addobbati lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia Urbanis, dagli ufficiali ed allievi ufficiali della 5.a legione M. D. I. C. A. T. lire 250 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel II anniversario della morte di Giuseppina Calandra, dal padre ing. F. Michelini lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Stecher, da Eugenio Servadio lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dalla cugina Paola Karoschitz e figlie lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel II anniversario della morte di Edoardo Gentilli, per onorarne la memoria, da N. N. lire 200 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Severino Allegretto, dai condiscepoli (classe II-E inf.) lire 25 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Da Maria Demicheli lire 100 pro Pesca miracolosa pro Fed. prov. dell'Opera Naz. Maternità ed Infanzia e Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Angelo Rosso-Rossi, da Giovanni Ravalico lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bice Prezioso-Cozzi, da Luisa e Virgilio Fabro (Cairo) lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

L'elargizione pubblicata ieri da Antonio Villeni qd. Villenik era di lire 15 anzichè 25 pro Croce Rossa.

Il trattenimento di stasera al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Questa sera alle 21, nella sede sociale del Dopolavoro R. A. S. in via S. Francesco 4, avrà luogo un'interessante serata d'illusionismo durante la quale il prof. Steno Schaffer presenterà alcuni esperimenti di trasmissione del pensiero, prestidigitazione moderna e suggestione.

I trattenimenti alla Dalmatica. Nella sede della Società Dalmatica continuano i consueti riuscitissimi trattenimenti settimanali. I prossimi si terranno sabato dalle 21 e domenica dalle 17 in poi. Il Direttorio rende noto che alla porta non si rilasciano inviti. Alla porta controllo inviti e tessere indistintamente a tutti i soci e invitati.

Tè danzante alla Ginnastica. Prima d'iniziare alcuni trattenimenti teatrali, ancora domenica 25 dalle 18 ci sarà un tè danzante. Fra le signorine e i bambini intervenuti verranno estratti ricchi doni.

Il trattenimento di stasera dei bancari e assicuratori. Questa sera nella sede sociale in via Pellico 4, si terrà dalle 21 il solito convegno familiare. Si rammenta che domenica prossima si terrà l'ultimo tè della stagione alla solita ora; e sabato 3 marzo la grande serata di mezza Quaresima col «Ballo bianco e nero».

Il veglione dei commessi. Si è costituito un comitato ristretto per la buona riuscita della festa di sabato prossimo nelle eleganti sale del Ridotto. Tale deliberato ha già incontrato la favorevole adesione di una numerosa falange di commessi desiderosi di trovarsi almeno una volta assieme per un paio d'ore da trascorrere in lieta serenità.

Convocazione artigiani del ferro. Questa sera alle 20, nella sala delle assemblee situata al terzo piano di via Diaz 6, avrà luogo la preannunciata riunione degli artigiani appartenenti alla comunità del ferro e dei metalli. Oltre alla nomina dei capi mestieri, saranno discussi problemi riguardanti la categoria.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

ASTERISCHI

Mostra Lanieri

Ieri si è chiusa alla Galleria di viale XX Settembre la Mostra personale di Nella Lanieri. La Mostra di questa nostra giovane pittrice concittadina fu una sorpresa e una rivelazione per tutti, dato la poca conoscenza che si aveva a Trieste dei suoi lavori. E' stata una affermazione della Lanieri che in un prossimo futuro non dubitiamo vorrà onorare nuovamente Trieste con i suoi interessanti ed ottimi lavori. Abbiamo ammirato in lei soprattutto il colore, un perfetto disegno e molto buone e studiate le composizioni. La Mostra fu molto frequentata e ci felicitiamo con l'artista per le numerose vendite e per il successo ottenuto.

La Mostra di Amalia Glanzmann

La bella e riuscita Mostra degli acquerelli e dei disegni della signorina Amalia Glanzmann ha incontrato la più viva simpatia del pubblico, che è accorso numeroso alla Galleria della nostra Permanente. La Mostra, che rimarrà aperta per altri dieci giorni, richiamerà certamente ancora un rilevante numero di ammiratori che affolleranno l'elegante sala del Sindacato Belle Arti.

Un concorso di canzonette alla Ginnastica

La Società Ginnastica, oltre a svolgere il suo programma sportivo e di educazione fisica, ha deciso di bandire quest'anno fra i propri soci un concorso di canzonette, da tenersi in occasione della festa della primavera, che avrà luogo nella palestra sociale l'8 aprile. Di questa bella forma di propaganda artistica, che verrà salutata con piacere da tutti i soci, daremo fra giorni i dettagli. Tutti gli intervenuti alla festa daranno il loro giudizio sulle canzonette che verranno eseguite dal coro sociale.

Onorificenze

Sarà appreso con vivo compiacimento da quanti hanno avuto occasione di apprezzare le loro eccellenti doti di magistrati, che il dott. Alessandro Aite ed il dott. Giuseppe Ruprecht, giudici presso la nostra Pretura unificata, sono stati, su proposta del Ministro Guardasigilli, insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

Vidimazione licenze di p. s. e comunali. La Federazione provinciale fascista del commercio avverte che il giorno 24 febbraio scade improrogabilmente il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per alcoolici e superalcoolici, perciò invita tutti i pubblici esercenti, che non l'avessero fatto ancora, di disporre entro tale termine il pagamento della tassa e di presentare tosto alla Federazione la relativa bolletta in uno alla licenza di R. Questura, per il consueto inoltro all'autorità competente. All'obbligo di vidimazione della licenza sottostanno pure i proprietari di esercizi analcoolici (caffè popolari, cucine economiche ecc.). Entro il corrente mese devono pure essere vidimate per l'anno in corso tutte le licenze rilasciate dall'autorità comunale ex R. D. L. 2174 dd. 16 dicembre 1926, tanto per la vendita all'ingrosso, quanto per il dettaglio. Dette licenze devono essere presentate senza indugio alla Federazione del commercio (Segreteria Gruppi). Sono esonerate dal visto per il 1934-XII soltanto le licenze rilasciate dopo il 31 dicembre 1933 e quelle che, dopo tale termine, furono comunque già rinnovate.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica tè danzante alle 18, soci e bambini. Tessera 1934. Domenica ore 15.30, partita pallacanestro «Guf» di Padova. Gita sciatoria Luico. Quota lire 12. Domani alle 18 seconda lezione corso ginnastica signore. Sabato alle 18 lezione danza allievi.

Società Operaia Triestina. Domenica gita sciatoria. Sabato trattenimento dalle 21. Questa sera preatletica femminile.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21, serata tango (inviti permanenti). Domani conferenza prof. Secchi: «Sanità e rimboschimento». Domenica gita sciatoria Tarvisio, treno bianco (lire 19), con automezzo a Montenero (soci lire 9, non soci 10). Iscrizioni giornalmente (via Imbriani 6) dalle 18 alle 22.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Sabato dalle 20 alle 24 trattenimento danza per invitati e soci. Validi inviti già diramati.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera ore 19.30, sezione femminile lezione preatletica. Ore 20.30 sezione ginnastica con indumenti per allenamento. Venerdì ore 21 sezione sciatori in sede per comunicazioni. Sezione atletica leggera alle 20.30 solito posto per allenamento. Sezione pallacanestro, ore 19 campo per l'allenamento.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, prezzo L. 9. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Soresinese. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Automezzo lire 10, non soci 11. Torpedone lire 20. Iscrizioni sere, via Crispi 7, I, dalle 19. Stasera trattenimento danza alle 20.30.

Dopolavoro «P. Lucchini». I seguenti giocatori: O. Giller, G. Medeotti, F. Medeotti, G. Marcusa, A. Calligaris, L. Cernuta, L. Posar, B. Zorzenon, Felice, G. Superina, G. Zuppini, G. Vittes, sono invitati a trovarsi in sede alle 20.30 per allenamento. Domenica gita sciatoria a Luico. Quota lire 12.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 21.30, seduta Direzione; domani alle 20.30 seduta generale soci e simpatizzanti. Domenica 25 sezione escursionisti gita a Popecchio e sorgenti del Risano. Ritrovo alle 5.30 piazza Garibaldi, partenza alle 6. Pranzo dal sacco; ritorno alle 21.

Dopolavoro «R. Pitteri». Anzichè a Luico, domenica gita sciatoria con automezzo al Monte Nevoso (Rifugio D'Annunzio). Lire 10. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17) e banco Caffè Sport, Campo S. Giacomo 8. Domani alle 21 seduta dei componenti squadre palla volo, in sede.

Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Questa sera alle 17 riunione bridge. Domani alle 17 lezione ginnastica ritmica. Sabato alle 17.30 ballo bambini. Domenica trattenimento dalle 17.30 alle 21.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria Luico, partenza ore 5.30 Portici automezzo. Quota lire 12. Iscrizioni ore 19-22, Palestrina 3, II.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico, automezzo. Quota lire 12. Iscrizioni a tutto venerdì, sede, Ginnastica 31, bar.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi soci sede comunicazioni. Aperte iscrizioni sezioni escursionisti sciatori, cicloturisti. Sede, caffè Fabris, aperta martedì, giovedì e sabato dalle 20.

G. A. R. S. Oggi alle 20.30 quarto congresso annuale soci. Domenica gita sciatoria in Val Pesarina. Soci pregati regolare canoni.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria a Sappada. Iscrizioni per automezzo in sede. Stasera allenamento di palla canestro e palla volo. Domani sera continuazione torneo tresette.

«Vedetta Veloce». Domenica gita sciatoria Monte Nevoso per campionato sociale sci. Iscrizione sede via Ginnastica 18. Quote automezzo lire 10 e 11, autocorriera 20.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Luico. Soci lire 11, non soci 13. Questa sera trattenimento danza via Palestrina 3.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo.

OTIZIARIO SPORTIVO

an spera di battere Carnera
s'allena e pesca con Fiermonte

PALM BEACH (Florida), 21

y Laughran si sta allenando ente per il prossimo incontro mo Carnera. Egli si considera mpre particolarmente favorito te e conta perciò di battere il e mondiale.

dal primo giorno della mia car- ha detto l'ex campione dei me- simi a Stuart Cameron, redat- portivo dell'*United Press* — io sidero un po' come l'uomo del nel senso che la fortuna mi nella mia attività pugilistica. rado di crudeli avversità — an- ne ho avuto la mia parte — la de nel destino non ha mai va- nemmeno quando un paio d'an- Stewe Hamas è riuscito a met- k. o. La mia fede è immutata la certezza di poter conquistare o di campione mondiale dei mas-

penso affatto — ha soggiunto — di vincere Carnera per k. o., ou ritengo di poter essere mes- o dal valoroso competitore ita- Faccio assegnamento su una vit- ai punti, bene inteso se, come la fortuna continuerà ad assi- Naturalmente, con Carnera non ombattere come con un avver- lle mie stesse proporzioni. Egli libbre ed io soltanto 185. Per ersità di peso, io mi esercito tto con allenatori di grossa mo- chiamato a tale scopo da San o Ave Clark, il gigantesco pu- negro di Filadelfia, dopo che già impegnato nell'allenamento mo inglese Jack Pettifer, che irca due metri di altezza e pe- libbre, in aggiunta al mio alle- diciamolo così, ufficiale, Char- an, detto «il turco».

ran è ospite del suo «manager» ith. Egli è di buon umore e e di riposo si diletta a pescare, non è attratto da una partita Nella pesca, Tommy ha un no italiano, Enzo Fiermonte, ex peso medio, che ha sposato moglie divorziata di William

giorni scorsi, Fiermonte aveva al desiderio di Laughran per ntro di allenamento, ma poi ha o idea e ha preferito gareggia- pesca con il dinamico Tommy, a chi gli fa osservare il rischio e nell'affrontare un gigante co- nera, ricorda di essersi misurato ri voluminosi pugilatori come, mpio, Ray Impellettieri e Vit- Campolo e di averli mandati a se non messi k. o., uomini come ntier, Sharkey e Pierre Charles. mancato di rilevare che egli eb- vincere ai punti Max Baer, che oggi ritengono possessore di tut- ni numeri del gigante italiano. d Press).

rtenza dei motonauti italiani
le gare mondiali in America

GENOVA, 21

ransatlantico «Rex» sono partiti resentanti dell'Italia alle gare zionali motonautiche di Miami, o Becchi, Theo Rossi di Monte- Carlo Maurizio Ruspoli. Il con- e il Principe Ruspoli detengo- il primo due «primati» di velo- lla serie dei 3 e 6 litri, e il se- il «primato» della classe 1500. Il Becchi è il primo recordman ita- della serie dei 12 litri e primo o fregiato della medaglia dell'U- Internazionale.

a della partenza si è recato a del «Rex» S. A. R. il Principe Duca di Spoleto, accompagna- Segretario federale e dal mar- Negrotto, presidente della Socie- lia», il quale ha porto ai cam- saluto nella sua qualità di pre- della Federazione motonautica ale.

motonauti recano con loro, sul le tre imbarcazioni: «Lia V» Baglietto e motore Isotta Fra- Becchi), «Barracuda» (scafo Ba- e motore Isotta-Fraschini, Ros- Ninette IV» (scafo Celli e mo- gatti, Ruspoli). Il circuito, sul svolgeranno le gare a Miami, to da due rettilinei di 1300 m. delimitati da due boe all'e- Ogni giro è lungo km. 2,700, rsa su 15 giri, corrisponde a le prove si disputeranno il 10, marzo a Palm Beach e a Miami

ce allo Stadio del Partito

ROMA, 21

retario del Partito e Presiden- C.O.N.I. si è recato oggi allo del P. N. F., visitando, oltre del C.O.N.I., i locali delle sin- derazioni sportive e gli impian- Stadio Nazionale.

mi incontri in America
il campionato mondiale di calcio

ROMA, 21

risultati degli incontri svoltisi squadra di Cuba e quella di Hai- st'ultima è rimasta definitiva- eliminata dal grande torneo del nato mondiale di calcio. Com'è due squadre dovevano dispu- partite, in base alle quali sa- ta compilata una classifica. La acquistava il diritto d'incon- Messico nel prossimo marzo la perdente era eliminata dal- tizione. Ora i tre incontri han- seguenti risultati: Cuba bat- 3-1; Cuba e Haiti 1-1; Cuba Haiti 6-1. La classifica di conse- la seguente: 1) Cuba con pun- 2) Haiti con punti 1.

to per i tre incontri che avran- go a Mexico City tra la squadra sico e quella di Cuba nei gior- 1 e 18 marzo, le due Federazio- omune accordo hanno accettato o nordamericano Mr. Donaghy.

azione di atleti al Dopolavoro Impiego. Questa sera, alle lla sede del Pubblico Impiego, oneo 15, avrà luogo la premia- degli atleti partecipanti alle gare di volata, sollevamento pesi, varie svoltesi durante il secon- stre dell'anno XI e nei primi ll'anno corrente. Tutti gli inte- sono invitati a intervenire alla Sono tenuti a intervenire an- ciari di categoria e sono invi- scritti alle attività sportive del voro Pubblico Impiego.

Domenica s'inizia a Trieste
il campionato nazionale pallacanestro

I risultati veramente imprevisti di questo scorcio di campionato, hanno reso quest'anno molto interessante e dubbio l'esito finale dei due gironi eliminatori, che dovranno dare le due squadre finaliste per la disputa del titolo di campioni d'Italia.

Domenica prossima a Trieste gli ex campioni d'Italia avranno un incontro, che a prima vista sembrerebbe facile, ma che presenta sempre una insidia anche per i quintetti, che vanno per la maggiore, dato che gli avversari saranno i fieri e baldanzosi studenti del «Guf» di Padova.

La partita richiamerà certamente molto pubblico, l'appassionato pubblico che vorrà dimostrare il suo attaccamento ai giocatori triestini, che si preparano con puntiglio per la grande partita della domenica successiva, con i bianchi della «Roma», attuali campioni d'Italia.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.20 e sarà preceduto dal primo incontro di qualificazione di prima divisione fra l'«Acega» e la Ginnastica B. Ore 13.30 partita II div. «Guf» Trieste-Monfalcone. Ore 16.10 Libertas Capodistria-Ginnastica C.

Ponziana-Pordenone

Domenica prossima, alle 14.30, il Ponziana ospiterà sul campo di S. Andrea i nero-verdi del Pordenone. L'avversario dei bianco-celesti è temibile: l'anno scorso vinse a Trieste per 2 a zero e nel girone d'andata di questo anno costrinse alla divisione della posta (2-2) il Ponziana, che allora marciava a prima andatura. L'incontro di domenica vedrà le due rivali nuovamente alle prese, animate da fieri propositi. Il Pordenone, reduce dalla clamorosa vittoria contro il Bolzano, vorrà certo affermarsi anche a Trieste, ma troverà un difficile ostacolo negli atleti ponzianini, ansiosi di riabilitarsi del grave insuccesso di Gorizia. Da queste premesse risulta evidente che la partita sarà combattuta con cavalleresco accanimento, offrendo lo spettacolo di una bella battaglia sportiva al pubblico che indubbiamente accorrerà in folla a S. Andrea.

Il Treno bianco per Tarvisio

La temperatura elevata che perdura nella zona di Tarvisio e le condizioni di neve non troppo indicate per esercitazioni sciatorie hanno indotto il Dopolavoro provinciale a non effettuare per la prossima domenica il consueto Treno bianco. Qualora però entro la giornata di venerdì la situazione dovesse mutare verrà data comunicazione.

Gita sciatoria del «Guf». Per domenica prossima il Gruppo universitario fascista organizza una gita sciatoria. Le iscrizioni si accettano giornalmente in sede.

Il campionato di sci del D. «Pitteri». Si porta a conoscenza degli interessati la seguente classifica del campionato sociale di sci del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», svoltosi domenica 18 corr. a Montenero d'Idria: Campionato maschile: 1) Leban Mario in 39'31"; 2) Marghetti Oscar in 43'20"; 3) Fornasari Luigi in 44'29"; 4) Vicario Attilio; 5) Olivieri Mario; 6) Kresina Virgilio; 7) Quadrini Claudio; 8) Feliciani Giovanni; 9) Russiani Tullio; 10) Ghersa Flavio. Seguono altri in tempo massimo. Campionato femminile: 1) Bracco Bruna in 59'20"; 2) Vicario Mariuccia. Altre in tempo massimo.

Il Dopolavoro tranviario a Montenero. Il Dopolavoro tranviario organizza per domenica 25 una gita sciatoria, con autotomezzo attrezzato, alla volta di Montenero d'Idria, con partenza dai Portici di Chiozza alle ore 6. Quota lire 8.

Cronaca di Monfalcone

"Confidenze di un inviato speciale,,
L'odierna conferenza di Carlo Tigoli

MONFALCONE, 21

Domani, giovedì, alle ore 21, il giornalista triestino Carlo Tigoli terrà alla Casa del Fascio, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, la annunciata conferenza sul tema «Confidenze di un inviato speciale». Per questa piacevole e interessante conversazione giornalistica è assai viva la attesa in tutti gli ambienti cittadini. L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

MONFALCONE, 21

Ritiro tessere del C. A. I. La Segreteria del Club Alpino Italiano, sottosezione di Monfalcone, invita tutti i soci a voler ritirare, previa consegna di una fotografia, la tessera sociale per l'anno 12.o. Il ritiro può avvenire nei giorni di lunedì, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 19 alle 20.

La Società di San Vincenzo de Paoli per i bisognosi. La Direzione della Società di S. Vincenzo de Paoli ha diramato a diverse famiglie una circolare per chiedere vestiti e biancheria fuori uso, onde poter sovvenire i bisognosi, i malati e segnatamente i bambini.

Al lago delle Mucille. Stamane una comitiva di dopolavoristi, reduci da un pellegrinaggio a Redipuglia si è recata a Cave di Selz, ove ha visitato le adiacenze del lago delle Mucille. I gitanti infine si portavano sul monte Cosich, a Doberdò, e sul San Michele.

La fiera. Oggi, con la partecipazione di numeroso pubblico, si svolse sulla piazza Cavour, la fiera del terzo mercoledì del mese, che ebbe un bellissimo esito.

Dente fratturato. Certo Isidoro Cergnul, di 40 anni, mentre rincasava è caduto in sì malo modo da battere con la faccia contro una pietra. Ha dovuto recarsi dal medico che gli ha riscontrato varie escoriazioni e la frattura di un incisivo. Guarirà in 8 giorni.

Spingendo un carro. Aristodemo Sisin, di 27 anni, mentre ieri spingeva un carro è scivolato, riportando escoriazioni e abrasioni ad ambo le mani, guaribili in dieci giorni.

Concorsi per artigiani alla Mostra della moda. La Segreteria dell'Artigianato ricorda che l'Ente della Moda ha indetto dieci concorsi tra artigiani per confezioni di manufatti aventi attinenza alla moda femminile e maschile. Le iscrizioni sono state prorogate fino al 15 marzo p. v. Presso la Segreteria dell'Artigianato in via Diaz 6, sono a disposizione degli interessati i relativi bandi.

Piccole scene della strada

Poco dopo le 23 di ieri, i coniugi Duilio D., di 27 anni, e Maria di 31 anni, usciti da un'osteria di piazza Sansovino, si sono messi ad altercare per motivi familiari.

— Mi te digo che xe cussì — declamava l'uomo alzando di quando in quando un fiasco di vino che teneva stretto fra le mani.

— E mi, inveze — rispondeva la donna, tentando con le sue grida di sopraffare la voce del marito — che xe come che digo mi...

— Gnente: el fato xe questo...

— Nossignor, la storia no la xe cussì...

— Te torno a ripeter, che se no te me vol dar ragion, me la ciogo...

— Ah, sì? Prova!

Ecco — e in così dire il D. s'è scagliato sulla donna assestandole un colpo sulla testa con il fiasco che si è infranto inzuppandola di vino. Infuriata la donna è andata all'attacco con unghiate e pugni addosso al marito.

Divisi da un vicecaposquadra e da un milite della M. D. I. C. A. T., e da un milite della Portuaria, i due sono stati accompagnati all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno ha riscontrato alla donna una ferita lacera al parietale sinistro ed escoriazioni al collo, e al suo giovane marito ferite lacere alla mano destra. L'uno e l'altra, dichiarati guaribili in otto giorni, si sono poi rappacificati giurando con un bacio e un abbraccio di non bisticciarsi più...

Quindi se ne sono andati a braccetto sorridenti e quasi felici.

Cade su di un trincetto
e muore dissanguato

GORIZIA, 21

E' morto il mugnaio Armando Cantarutti di Vincenzo, di 24 anni, residente nelle vicinanze del molino Tuzzi. Il disgraziato, cadendo sopra un trincetto, riportò una grave lesione al collo, in seguito alla quale, perduta la conoscenza, decedette dissanguato. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria per i necessari accertamenti di legge.

Il piede contro l'ascia

Ieri sera, nell'aiutare un carpentiere che al molo Fratelli Bandiera stava rimorchiando una barca, il calderaio Galliano Busettini, di 26 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 8, è finito col piede destro su un'ascia la cui lama oltre a tagliargli la scarpa, gli ha prodotto una ferita alla pianta. Nella tema di contrarre un pericolosa infezione, il giovane si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, lo ha rassicurato sulla lievità della lesione e lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

Risultato di una partita di calcio:
tre settimane di cura

Nel campo sportivo del Ponziana si stava disputando ieri nel pomeriggio fra due squadre di ragazzi una partita di calcio. Ad un certo momento uno dei giovani giocatori è stato urtato e, perduto l'equilibrio, è caduto malamente al suolo. Rialzato dai compagni è stato poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato la probabile frattura del polso destro. Medicato e dichiarato guaribile in due o tre settimane, il ragazzo — si tratta dello scolaro Giordano Marassi, di 13 anni, abitante in via dell'Industria n. 53 — ha potuto rincasare.

La breve gioia di uno scolaretto
scontata amaramente

Vito passare un autocarro, l'undicenne Amleto Concina, abitante in Chiadino S. Luigi n. 811, è riuscito ieri alle 13, ad arrampicarvisi, ma d'un tratto, in seguito a un brusco sobbalzo dell'autoveicolo, è precipitato al suolo in modo da prodursi varie lesioni. Premurosamente soccorso, l'imprudente ragazzo ha avuto le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state riscontrate gravi contusioni alle gambe con sospetta frattura dei malleoli. E' stato accolto nel reparto chirurgico di turno

La porta che porta disgrazia

Ieri mattina, nel chiudere una porta della sua abitazione che non chiudeva bene, il fattorino Silvestro Nicolosi, di 29 anni, abitante in via Luigi Ricci, ha finito per sbatterla con tale violenza da infrangere uno dei vetri e, colpito da uno dei frantumi al piede sinistro, ha riportato una ferita di taglio abbastanza profonda. Poco dopo il Nicolosi si è recato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le medicazioni del caso

La distrazione di un agricoltore

Ieri mattina l'agricoltore Giovanni Zubin, di 48 anni, abitante a Castelvenere n. 148, era intento a lavorare nel suo orto con una mannaia, quando si è distrattamente colpito alla faccia, producendosi una ferita alla regione sopraorbitale sinistra. Si è recato dal sanitario del luogo, il quale, riscontratagli pure una leggera lesione al bulbo oculare, lo ha consigliato di recarsi al nostro Ospedale Regina Elena. Nel pomeriggio lo Zubin si è presentato al nosocomio, ove è stato accolto in osservazione nel reparto deposito.

Brutta stretta di mano

Nel trasportare, ieri nel pomeriggio, insieme ad altri compagni di lavoro, una grossa pietra del selciato di Corso Vittorio Emanuele III, rimossa poco prima per i lavori della nuova fognatura, il manovale Albino Krassovez, di 26 anni, abitante a Muggia, è rimasto preso con la mano destra fra la pietra e una trave, in modo da riportare una ferita lacera al dito medio con l'asportazione dell'unghia. Più tardi il giovane si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato. Guarirà in due settimane circa.

U rovinio di lamiere
addosso a un bracciante

Mentre si procedeva ieri mattina a caricare delle lamiere su un piroscafo ormeggiato nel bacino del Cantiere San Marco, alcune di queste si sono sganciate dal sollevatore ed hanno investito il bracciante Francesco Corleucer, di 56 anni, abitante al n. 142 di via del Molino a Vento. Scaraventato al suolo, il malcapitato ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Soccorso dai compagni di lavoro è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Per un'accusa infondata

(Pretura Penale) La signorina Maria Cucit, già addetta al negozio di calzature della ditta Castiglioni, riferì il 7 ottobre scorso, al direttore della ditta che le addette Ada Urbani e Maria Chiostergi avevano registrato in cassa somme diverse da quelle effettivamente riscosse dalla vendita di tre paia di scarpe. Fu subito eseguita una revisione di cassa, dalla quale risultò la perfetta correttezza ed onestà delle signorine Urbani e Chiostergi. Il proprietario della ditta Castiglioni ritenne allora di licenziare la Cucit, mentre le signorine Urbani e Chiostergi presentarono a carico di lei, querela per diffamazione.

Davanti ai giudici della quinta sezione, presidente cav. uff. Luci, P. M. cav. Verzi, la Cucit è stata condannata a 2 mesi di reclusione coi benefici di legge.

L'imputata era difesa dall'avv. Robba, mentre le signorine Urbani e Chiostergi s'erano costituite Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Poillucci.

Le conseguenze di una monelleria

(Tribunale Penale) Nel mese di agosto dell'anno passato, i carabinieri di Opicina e il commissario di p. s. di Sesana venivano messi in allarme da un fatto che lì per lì sembrava dovesse assumere proporzioni gravi. Sulla linea ferroviaria Trieste-Gorizia e precisamente presso la galleria di Monrupino un treno era stato costretto ad arrestarsi in seguito a ripetuti scoppi dovuti ad esplosione di piccoli quantitativi di dinamite che erano stati dolosamente posti sul binario. Solerti ed attive indagini conducevano i funzionari al rinvenimento e al sequestro di un quantitativo di tubetti di gelatina nonchè di detonatori che alcuni ragazzetti tra i dodici e i quindici anni avevano sottratto da una baracca sita in località deserta nei pressi di Monrupino e che serviva da deposito esplosivi all'impresa di costruzioni Colombo.

Assodato trattarsi di una monelleria, vennero a galla fatti curiosi. I ladruncoli, maneggiando con assoluta incoscienza il micidiale esplosivo, si erano divertiti a far scoppiare centinaia di cartucce contro la roccia ed erano giunti persino a... mangiare parte della gelatina.

Rastrellato tutti il residuo materiale, vene avviato un processo contro tre dei ragazzi, i più grandicelli, e precisamente contro Carlo Mili, Luigi Colia e Vittorio Scabar per i reati di furto e di attentato alla sicurezza del convoglio ferroviario. Contemporaneamente venivano denunciati certi Grisoni e Tiepolo, entrambi addetti all'impresa Colombo, per contravvenzione di mancata custodia al deposito esplosivi.

I piccoli imputati, che con la loro inesperienza avevano attuato un pericolo così grave, furono dichiarati non punibili per non compiuta maturità penale.

I due addetti all'impresa furono condannati ciascuno ad un mese di arresto, coi benefici della condizionale e della non iscrizione nel casellario penale.

Difendevano gli imputati gli avv. Montico, Ruzzier e Turola. Presidente cav. uff. Luci, giudici Blando e Ostoich, cancelliere Janni.

L'ascensore-trabocchetto
e l'incidente di un direttore bancario

Si è svolta al Tribunale di Londra una causa per danni sofferti dal sig. Dario Zaffiropulo, direttore della Banca Commerciale Italiana a Trieste, contro il «Tuscan Hotel» di Londra.

Il sig. Zaffiropulo, che era ospite nell'albergo, trovando la porta dell'ascensore aperta, entrò cadendo nel pozzo dell'ascensore, perchè, contrariamenera ad un piano superiore, In seguito era ad un piano superiore. Inseguito alla caduta, il sig. Zaffiropulo avendo riportato la frattura della clavicola sinistra dovette stare parecchi giorni a letto per curarsi. Il giudice Goddard condannò l'albergo a pagare al sig. Zaffiropulo che era stato brillantemente difeso dal nostro concittadino avv. dott. Antonio De Reya, 550 lire sterline, più le spese legali.

Posti in concorso

Concorsi nell'Amministrazione finanziaria. Si richiama l'attenzione dei candidati ai concorsi nell'Amministrazione finanziaria che con decreto ministeriale 19 corrente in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» le prove scritte di esame dei concorsi sotto indicati vengono prorogate e stabilite nei giorni di cui appreso: 1) concorso a 100 posti di vicesegretario nell'Amministrazione centrale e nelle Intendenze nei giorni 27, 28 e 29 marzo anzichè nei giorni 5, 6 e 7 marzo. 2) Concorso a 45 posti di alunno d'ordine della stessa Amministrazione nei giorni 30 e 31 marzo, anzichè nei giorni 12 e 13 detto. 3) Concorso a 10 posti di alunno di ragioneria nei giorni 12 e 13 marzo, anzichè nei giorni 5 e 6 detto.

Nove posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe. La «Gazzetta Ufficiale» del 9 corrente, N. 33, pubblica il bando di concorso per esami a nove posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe in prova nell'Amministrazione della Sanità pubblica. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 maggio p. v. Per informazioni sulle modalità del concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura.

Due posti di veterinario di confine e di porto di seconda classe. La «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente, N. 28, pubblica il bando di concorso per esami a due posti di veterinario di confine e di porto di seconda classe in prova nell'Amministrazione della Sanità pubblica. Il termine per la presentazione delle domande scade il 4 maggio p. v. Informazioni in Prefettura.

Due posti di assistente tecnico nel Laboratorio di micrografia e batteriologia della Sanità pubblica. La «Gazzetta Ufficiale del 3 corrente, N. 28, pubblica il bando di concorso per esami e titoli a 2 posti di assistente medico nel Laboratorio di batteriologia e micrografia della Direzione generale della Sanità pubblica. Il termine per la presentazione delle domande scade il 4 maggio p. v. Informazioni in Prefettura.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Margherita.

NASCITE (21 febbraio 1934): Legittimi: Solgari Licia; Serbo Silva; Loero Paola; Ball Federica; Grioni Maria Luisa; Trotta Marisa; Lapel Antonio; Breceli Anna; Tenze Livio; Carlini Claudio. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Barosi Vincenzo a. 22; Mazarol ved. Vidmar Giuseppina a. 76; Vidmar Santo a. 44; Ferluga in Reya Antonia a. 48; Lazer Andrea a. 54; Omati gr. uff. conte Vittorino a. 73; Kristan Antonio a. 79; Monaco Fortunato a. 43; Petronio Giuseppe a. 25; Cappon Luciano a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sanzin Carlo, capo muratore e Vlasic Federica, casalinga; Moro Giuseppe, autista e Marini Lidia, casalinga; Arbanasic Matteo, fuochista e Fle-Danijelovic Tomasina, casalinga; Pecenko Giusto, pittore e Benussi Maria casalinga; Pillin Libero, negoziante e Tonelli Natalia, casalinga; Kobal Alberto, negoziante e Gombacci Paola, casalinga; Ahtik Milko Giuseppe, impiegato e Plesnicer Matilde, impiegata; Furlan Giovanni, commesso giudiziario e Fontanot Ondina, casalinga; Puspan Giuseppe, negoziante e Coloni Zorka, casalinga; Valencic Francesco, bracciante e Dodic Maria, casalinga; Schergna Raffaele, esercente e Ruf Giulia, sarta; Stavagna Attilio, capitano marittimo e Pasch Erminia, modista.

MATRIMONI CELEBRATI: Colautti Umberto Vittorio, ufficiale radiotelegrafico e Stefanich Albina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Concorso 1934. L'«Ufficiale giudiziario» è quell'organo giudiziario che esegue la notifica degli atti del giudice e delle parti e dà esecuzione ai provvedimenti del giudice. La notifica, come lei saprà, è quell'atto con il quale a cura di una parte in giudizio o a cura dello stesso giudice viene informata la parte avversaria o qualsiasi altra persona del contenuto preciso di una domanda o di un documento, rilasciandone ad essa copia uniforme. Altra mansione importante dell'ufficiale giudiziario, assistito da due testimoni, è il pignoramento, cioè l'atto col quale viene giuridicamente tolta al debitore la disponibilità di una cosa mobile, che viene affidata alla custodia di un depositario o sequestratario giudiziale, allo scopo di procurare al creditore, che possiede un titolo esecutivo, la soddisfazione del suo credito.

Uno che non vuole essere truffato. Ha perfettamente ragione: il nostro Codice stabilisce che colui a cui favore si è aperta una successione, se muore senza averla accettata espressamente o tacitamente, trasmette ai suoi eredi il diritto di accettarla. La trasmissione dell'eredità cioè si verifica quando chi deve succedere sopravvive almeno per un istante al cosiddetto «de cuius» e, non essendo riuscito a fare l'accettazione, trasmette pertanto ai suoi eredi il diritto di accettare l'eredità.

Fidanzata ansiosa. Non è necessaria alcuna dote. — *R. L. 1913.* Nulla di preciso possiamo dirle a questo proposito, non avendo il Ministero finora dato disposizioni in merito.

Un espositore triestino. 1) Al Comitato per il Giugno triestino. 2) Al Museo commerciale, via Canal Piccolo 3, potrà avere le informazioni richiestegli.

F. F. S. S. Dato che non ha ancora prestato servizio militare, riteniamo sia inutile che lei concorra, perchè anche se fosse ammesso al concorso, perderebbe poi il posto all'atto della chiamata sotto le armi.

La Borsa di Trieste

febbraio	20	21	febbraio	20	21
Rend. 3½%	92.50	92.—	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	96.50	96.50	Istria-Tr.	229.—	229.—
Obbl.Ven.	93.—	93.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Lussino	90.—	90.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	105.75	105.75	Meridion.	630.—	625.—
B.T.n. 1941	105.75	105.75	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	—	99.30	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	141.—	144.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	646.—	646.—	S. I. P.	32.25	32.75
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4200.-	4210.-	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	575.—	572.50	Edison or.	725.—	723.—
Infortuni	2135.-	2135.-	Edison p.	495.—	502.—
Riun. A	2065.-	2070.-	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	1980.-	1980.-	Lav. Tr.	273.—	275.—
Sigorta	120.—	118.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.50	150.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 58.50; New York 11.48; Francia 74.95; Svizzera 368.60.

Mercato calmo. Titoli di Stato intrattati conservano i prezzi precedenti. Sostenuti gli assicurativi con qualche scambio in Generali e Assicuratrice Italiana. Ferme e con discrete trattazioni le Danubio-Sava.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-2-34
Opere Pubbliche 5%	503.—	501.—
Cassa R. Milano 5%	505.—	505.—
Cassa R. Milano 6%	505.—	504.—
Monte Paschi 6%	505.—	504.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.—	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	504.—	504.—
Pubbl. Utilità 6%	502.50	501.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	502.50	503.—
Cred. Navale 6.50%	505.—	505.—
Edison Em. 1931 6%	504.50	504.—
Emiliana 6%	504.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	500.25	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.06 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.– A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, slave, referenze, attestati offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, perfetta tutti lavori, attestati, miti pretese offresi cameriera stabile anche a giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 33099 A

BONNE tedesca, italiana, cuoca, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette Trieste, fuori offro. Angegnzia Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 64000 A

CUOCA bravissima per famiglia signorile oppure tutto fare persona sola offresi Cavana 7, III. 63°51 A

CUOCA e domestica con buone referenze offresi. Via Annunziata 1 portiere. 63940 A

CUOCA bravissima anche altri lavori di casa offresi. Ruggero Manna 2. 63975 A

DOMESTICA media età capace offresi piccola famiglia. S. Nicolò 23, ultimo. 33095 A

DOMESTICA o prestaservizi, onesta, capace tutti lavori casa, stirare, bene cucinare offresi. Via Lazzaretto 15, stireria. 12187 A

DONNA brava tutti lavori, attestati offresi mattino, ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 63883 A

DONNA media età, svelta, pulita, onestissima offresi intera giornata o stabile anche come cuoca. Gatteri 7, latteria. 63974 A

DONNA giovane, capace tutto fare offresi prestaservizi. Giulia 39, I. 63970 A

PRESTASERVIZI offresi qualche ora al giorno. Via S. Maurizio 7, III. 33110 A

PRESTASERVIZI eventualmente stabile, buone referenze, pratica bambini offresi. Telefono 59-27. 4228 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Fabio Severo n. 12, II p. 32986 A

PRESTASERVIZI raccomandata, paziente bambini offresi pomeriggio. Via Brunner 15, Parigi. 33101 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, capace offresi pomeriggio. Madonna Mare 12, p.ta 13. 63972 A

PRESTASERVIZI o stabile, ragazza friulana, brava, laboriosa offresi. Via Molin grande n. 32, portinaio. 33051 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Via Udine n. 17, latteria-caffè. 33068 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Valdirivo n. 3. 33113 A

RAGAZZA forte e sana offresi per tutti lavori. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 33096 A

RAGAZZA giovane, onesta, seria offresi prestaservizi. Rivolgersi Scussa 6, portinaia. 63950 A

RAGAZZA offresi prestaservizi mattina. Via Carpison 5, Feruglio. 33061 A

RAGAZZA abile locale offresi. Via del Toro 12, V p. 63938 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi prestaservizi. Ugo Foscolo 22, portinaia. 64015 A

SIGNORA di fiducia, media età, indipendente, brava tutti lavori casa, anche assistenza ammalati, affettuosa bambini offresi anche fuori. Indirizzo via Udine 51, III, presso Olinpich. 000 A

35-ENNE sola, indipendente, capace cucina, tutti lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 63950 A

40-ENNE capace offresi. S. Michele 36, porta 6. 63958 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere (signorine fiducia, signore), istitutrici, governanti, bonnes, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste fuori, Venezia Bologna, Milano Genova, Firenze Arezzo, Roma, Napoli, Catania (partenze immediate, alte paghe), colonie, estero cercansi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 33106 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, vicemadre, ragazzette, signorine, personale vario cercansi Trieste, altre città, colonie, estero. Torrebianca 24. 64011 B

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 64003 B

CUOCA capacissima cercasi. Via Crispi 5. 33062 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le 9, Carducci 6. 33111 Bz

DOMESTICA pratica sappia cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 34, terzo, destra. 12190 B

RAGAZZA sappia molto bene cucinare, per piccola distinta famiglia cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati piazza Dalmazia n. 3, Tolazzi, non prima delle ore 9. 64009 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.– C

A. GIOVANE 25-enne con propria bicicletta, cerca posto fattorino. Serbo, Chiadino San Luigi 766. 000 C

AUTISTA meccanico patente II grado, offresi 60 settimanali. Ginnastica 34, Licen. 64097 C

BANCONIERA, bella presenza, offresi. Via Cesare Battisti 20, portinaia. 00784 C

COMMESSA capace, lunga pratica generi privativa, offresi. Offerte cassetta 12170 C Unione Pubblicità. 12170 C

CONTABILITA', corrispondenza italiana, tedesca, inglese, alcune ore giornaliere, settimanali, assume commercialista. Indirizzo Piccolo. 63758 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, assumerebbe lavori alcune ore giornaliere, dispone macchina propria. Cassetta 12019 C Unione Pubblicità. 12019 C

DATTILOGRAFO, praticissimo lavori ufficio, serio e scrupoloso, cerca due ore serali mente anche saltuariamente; assume pure lavoro a domicilio. Torricelli 7, I, sinistra. 33082 C

DONNA fidata, pratica, offresi pulizia uffici. Cassetta 12164 C Unione Pubblicità. 12164 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi n. 9, carbonaia. 32958 C

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63956 C

SIGNORINA, bella presenza, offresi commessa o praticante ufficio. Fabio Severo 35, secondo. 33078 C

SIGNORINA distinta famiglia, occuperebbesi governante bambini, dama compagnia, in casa signorile. Esclusi intermediari. Cassetta 12152 C Unione Pubblicità. 12152 C

SIGNORINA distinta, offresi condurre bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 33112 C

VEDOVA pensionata media età, cerca portineria. Indirizzo Piccolo. 63955 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 63823 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformansi prezzi bassi. Carducci 30. 33103 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi, modernizzazioni, modelli. Prezzi miti. Via Udine 20, primo. 63934 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, stoffa, paglia, prezzi mitissimi. Specialità riformature. Corso Garibaldi 25. 33105 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 33097 CC

SARTA triestina praticissima, offresi giornata, lire 7. Ventisettembre 22, porta 34. 33063 CC

SARTA donna lunga pratica, offresi prezzo mite. Capitolina 17, II. 33093 CC

SARTA offresi a giornata, confezione accurata. Commerciale 15, porta 16. 12180 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.– D

CONDUTTORE, persona onesta, per caffè-bar, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 12079 D Unione Pubblicità. 12079 D

CORRISPONDENTE italiano e inglese con conoscenza stenografia, cercasi. Offerte cassetta 12158 D Unione Pubblicità. 12158 D

CORRISPONDENTI tedesco-italiano. Inutile offrirsi se non indipendenti, pratica. Indicare pretese, referenze. Cassetta 12173 D Unione Pubblicità. 12173 D

MEZZA lavorante e garzona pantaloni, cercansi. Mazzini 53, III. 33080 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. S. Nicolò 20. 63964 D

PRATICANTE ufficio (uomo), cerca importante società. Offerte indicando età, studi, pretese, referenze cassetta 481 D Unione Pubblicità. 481 D

RAGAZZA per caffè cercasi dalle 14-16, Molino vento 17. 12195 D

RAGAZZO pr macelleria, cercasi. Via Commerciale 27. 33075 D

RAGAZZO pratico elettrotecnico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64012 D

RAGAZZO apprendista. Presentarsi dalle 9 alle 10 elettricista, via Zudecche 2. 33091 D

RISCUOTITORE controllore pratico vendita rateale, clientela privata, con cauzione vincolata cercasi. Cassetta 21191 D Unione Pubblicità. 21191 D

VENDITRICE giovane, seria, bella presenza, cerca primario negozio. Offerte dettagliate cassetta 12146 D Unione Pubblicità. 12146 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA, ingresso scale, affittasi distinto. Donadoni 24, III. 33084 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, primo, scala sinistra. 000 F

A. A. MOBILIATA bellissima, eventuale vitto, affittasi. Felice Venezian 4, III. 3147F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, citto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 63944 F

A. A. STANZA vuota, ingresso libero, centro, primo piano, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 63973 F

A. A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 12184 F

A. CAMERA soleggiata, vitto buono, cura vestiario, lire 280 affittasi. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 63941 F

A. CAMERA mobiliata, grande, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 15. 33054 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Venti Settembre 9, terzo. 63979 F

A. ELEGANTE, eventualmente matrimoniale, 2 amici, affittasi. Toti 1-13. 64018 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, mitissimamente affittasi. Rapicio 3, porta 13. 12196 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi persona seria. Ginnastica 37, porta 5. 33065 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, altra semilibera affittasi. Bramante 2, terzo. 63954 F

A. MOBILIATA elegante pulitissima unico subinquilino. San Michele 5, secondo. 33064 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Galileo 10, terzo, sinistra. 63986 F

CAMERA distinto signore affittasi. Piazza Cavana 4 secondo. 3149 F

CAMERA vuota affittasi via Crispi 43, 1, sinistra. 82186 F

CAMERA, cucina comfort, soleggiata, villa affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33115 F

CAMERA 2 letti offresi due amici volendo vitto prezzo mite. Telefono. Madonna Mare 2, porta 16. 3148 F

CAMERA vuota affittasi, escluso uomini. Vidali 4, porta 16. 63987 F

CAMERA 1-2 letti, camerino, affittasi mitissimo prezzo. Venezian 26, secondo. 63985 F

CAMERA soleggiata, acqua corrente affittasi. Indirizzo Piccolo. 33104 F

CAMERA assoluta indipendenza, comodità affittasi. Torre bianca 9 (suonare una volta portone). 63969 F

CAMERA vuota, grande affittasi persona sola. Machiavelli 10, porta 8. 33083 F

CAMERA uno, due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezzanino. 33067 F

CAMERETTA bene mobiliata, ariosa, massima pulizia, presso distinta piccola famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 64017 F

CAMERETTA vuota a persona sola affitta si prezzo mite. Madonnina 34, quarto, 11. 639.. F

CAMERETTA soleggiata, vuota o mobiliata affittasi a pensionata. Gatteri 33, secondo, destra. 33015 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Via Genova 19, drogheria 33059 F

ISTITUTRICE diplomata, buona famiglia, senza bambini, prenderebbe costo 2 bambini campagna, buone condizioni. Cassetta 12169 F, Unione Pubblicità. 12169 F

MATRIMONIALE con salotto, pianoforte, presso persona sola indipendente affittasi, due signori, miti pretese. Kandler 3, primo, destra. 63992 F

MOBILIATA pulita lire 50 mensili presso persona sola affittasi prontamente. Donadoni 2, porta 24. 000 F

MOBILIATA due finestre, stufa, presso persona sola affittasi. Manzoni 4, terzo. 63983 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente cosato, distinta sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63933 F

MOBILIATA bellissima, affittasi serio, distinto. Riva Sauro 20, terzo, sinistra. 63993 F

MOBILIATA scale, stufa, soleggiata, affittasi distinto stabile. Filzi 11, II. 63948 F

MOBILIATA un letto, eventualmente ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 14, terzo. 63967 F

MOBILIATA elegantissima, eventualmente salotto, comodo cucina, affittansi. Boccaccio 2, I, destra. 63966 F

MOBILIATA indipendente, elegante, tranquillità, affittasi anche pochi giorni. Torre bianca 27, II. 63962 F

MOBILIATA bellissima, cura vestiario, vicinanza Giardino, affittasi. Stoppani 3, I, sinistra. 33109 F

MOBILIATA 1-2 letti, indipendente, presso persona sola. Ginnastica 13, terzo, destra. 33077 F

SOLEGGIATA vuota affittasi signora o signorina. Valdirivo 32, porta 5. 33056 F

STANZA soleggiata, indipendente, una persona, affittasi prontamente Venti Settembre 18, Sauer. 33058 F

STANZA vuota, stanzino con gas, uso cucina affittasi. Madonna mare 2, II. 33076 F

STANZA elegante, ariosa, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 32, II, destra. 33081 F

STANZA mobiliata bellissima, volendo vitto, affittasi giovanotto. Toti 9, I. 6750 F

STANZA ingresso libero, signori, scrupolosa pulizia, massima serietà. Via Battisti 19 primo. 63965 F

STANZE due bellissime, affittansi uso ufficio. Torrebianca 6, I p. dalle 13-15. 63952 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi. Canal piccolo 2, II. 63942 F

VUOTA, ariosa, tranquilla, presso piccola famiglia affittasi. Crispi 76, terzo. 33085 F

VUOTA oppure matrimoniale, bella, vista mare, cucina, altra una persona, pulizia, affittasi presso sola. Ponziana 10, Pezzani. 63999 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot Imbriani 14. 63710 G

BALLARE imparerete prestissimo, prezzi ridottissimi, Scuola Tisniniezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 33114 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63959 G

INSEGNANTE taglio dà lezioni private a domicilio. Indirizzo Piccolo. 64006 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SIGNORA media età cerca amica inglese scopo conversazioni. Offerte Cassetta 12131 G, Unione Pubblicità. 12131 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.– H

ANELLO oro 6 brillantini, uno mancante, smarrito martedì. Pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 33074 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO in casa nuova, restaurato, composto tre camere, camerino bagno, accessori, affittasi subito. Via Molin a vento 31. Informarsi e suonare III p. 33050 I

A. QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 64008 I

APPARTAMENTI soleggiati, signorili, tre-quattro-cinque camere, bagno, camerino, dispensa cucina, cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 64022 I

APPARTAMENTI magnifici e stanze uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3. 63995 I

APPARTAMENTI affittansi piazza S. Giovanni 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, altro 4 stanze 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 33070 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, comfort, Trenovia 2, Ricci 1 B, Severo 60, Galleria 4 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12041 I

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi Revoltella 11. 63464 I

APPARTAMENTI da tre a cinque stanze, affittansi luglio. Telef. 86-98; dalle 15 alle 17. 32830 I

APPARTAMENTI tre, quattro e cinque stanze, riscaldamento centrale, affittansi, Tagliapietra 5 e 7, prontamente o per luglio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 32827 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino e cucina, casa nuova, comfort affittansi. Vittoria Fratello 1 a. 63466 I

APPARTAMENTI, salone, 5 camere, camera servitù, bagno, cucina, poggioli, riscaldamento autonomo, asceneore, tutti rimessi a nuovo, affittansi. Via Economo n. 1. 63463 I

APPARTAMENTI signorili, quattro stanze, con o senza calefazione, affittansi pronto o luglio. Trenovia 6. Telef. 86-98; dalle 15-17. 32828 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, casa signorile, affittasi prontamente prezzo mite. Tor S. Lorenzo 1, telef. 86-98; dalle 15 alle 17. 32829 I

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, anticamera, camerino, soffitta, riscaldamento autonomo, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Gatteri 13. 63465 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Viale XX Settembre 81. 63462 I

APPARTAMENTO tre camere e cucina, comfort, affittasi Istituto 38. 63625 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, tre stanze, stanzetta, bagno, completamente rinnovato, affitto conveniente, prontamente. Indirizzo Piccolo 63947 I

CAMERA cucina, mensili 90, cameretta vuota ingresso libero 45, affittansi. Carducci 36, III. 12175 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, via Battisti 8. 33071 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, soleggiato, prezzo mite affittasi prontamente. San Francesco 30, IV, porta 12. 64014 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 64023 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, poggiolo, soleggiato, bellissimo, Gatteri 42, primo. 12193 I

QUARTIERE mobiliato, 5 ambienti, paraggi Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63949 I

QUARTIERE 4 stanze più accessori, affittasi prontamente, via Bramante. Indirizzo Piccolo. 33098 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente, 160 mensili. Corso Garibaldi N. 25. 63996 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, affittasi subito. Vecellio 18. 63994 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Venezian 7. 63997 I

QUARTIERE 2 camere cucina, affittasi. Visitare dalle 10 alle 16, via S. Vito 4, porta 22. 63953 I

QUARTIERE 2 camere cucina, orto. Chiadino S. Luigi 783, Miran. 63935 I

QUARTIERE 2 stanze camerino, Vergerio 8; altro 2 stanze, Caccia 11, affittansi. 63978 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, soffitta ed orto, pieno mezzogiorno, affittasi 240 mensili. Roiano 7. 63977 I

QUARTIERE 4 stanze (1 ingresso libero), 2 camerini, cucina, affittasi 1.o luglio. Torrebianca 27, quarto. 63998 I

QUARTIERE camera cucina comfort, affittasi prontamente. Informazioni Ginestre 11, I piano, Roiano. 64001 I

QUARTIERE popolare, 2 camere cucina, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33107 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33053 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina rimesso nuovo, affittasi. Ruggero Manna 18, porta 4; visibile ore 13-14. 33073 I

QUARTIERINI S. Giovanni, Barcola, soleggiati, volendo campagna, affittansi. Caffè Negozianti. 64020 I

QUARTIERINI due stanze, bagno, accessori, giardino, Scorcola; altro camera, cameretta, cucina, affittasi. Lazzaro 11, portiere. 12189 I

QUARTIERINO camera cucina, prezzo modico, visitabile giornalmente ore 15-17, affittasi. Piranella 1. 12192 I

QUARTIERINO centro, due camere, accessori, mensili 200, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 63981 I

STANZA vuota, ufficio, affittasi. Via Cassa di Risparmio 11, II. 33069 I

VUOTA soleggiata, eventualmente camerino, trasformandolo cucina, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64984 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, accessori, eventualmente giardino, cerca distinta famiglia 3 persone. Offerte prezzo: Cassetta 12157 L Unione Pubblicità. 12157 L

APPARTAMENTO per aprile cercano 3 persone adulte, 3 stanze, soleggiato, centro. Indicare prezzo: Cassetta 12151 L Unione di Pubblicità. 12151 L

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina e bagno, posizione centrale, cercasi prontamente. Cassetta 12174 L Unione Pubblicità. 12174 L

MAGAZZINO 2000 metri quadrati, pressi Stazione Centrale, cercasi. Offerte Cassetta 12158 L Unione Pubblicità. 12158 L

MAGAZZINO interno, chiaro, m. q. 80-100, oppure mezzanino, adibirsi piccola industria, cercasi. Offerte Cassetta 12165 L Unione Pubblicità. 12165 L

QUARTIERE 5-6 stanze, posizione soleggiata, riscaldamento autonomo, cercasi. Offerte Cassetta 12172 L Unione di Pubblicità. 12172 L

UFFICIALE cerca subito appartamento 3-4 camere, soleggiato, paraggi Piccardi. Cassetta 12166 L Unione Pubblicità. 12166 L

VILLINO quattro cinque stanze, affitto annuo, possibilmente mobiliato, cerco. Indirizzo Piccolo. 63961 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALCUNI quadri olio, autori, rara occasione vendonsi. Romagna 70, pomeriggio. 63984 M

ALTOPARLANTE Philips, filtro Philips, cuffie, 3 valvole continua, accumulatore, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II. 33088 M

ARAZZO magnifica decorazione, qualsiasi ambiente, vendesi cento. Vidali 12, portinaia. 63946 M

ASPIRAPOLVERE nuovo vendesi lire 150 Indirizzo Piccolo. 33060 M

BINOCCOLO prismatico 8 x, perfettissimo, altro teatro, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 12194 M

GRAMMOFONI valigia (quattro) lire 50, 90, 120, 150, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 12194 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», nuovo, con quaranta dischi moderni, vendesi occasione Toti 4, II, visitare ore 12-14. 63945 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi, lire 90, occasione, dischi celebrità, lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 12185 M

INVETRIATA per ufficio, vendesi in giornata, prezzo d'occasione. Piazza della Borsa 11, primo. 33089 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 64019 M

MACCHINA spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Carducci 21, portinaia. 12177 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer 120, occasione. Natale, via Battisti 12. 12183 M

OCCASIONE: tre vestiti ragazzo tredicenne vendesi. Via Udine 2, porta 18. 63989 M

OCCASIONISSIMA. Vendonsi banco da falegname, cinque pialle, cinque viti di legno e un sopramano. Lire 350 trattabili. Rivolgersi: Vittes. Chiadino S. Luigi 606. 12345 M

Stamane, dopo una intensa vita di lavoro e di amore alla famiglia, si è spento serenamente

OLIVIERO MREULE

d'anni 60

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **ROSINA**, figli **GIUSEPPINA** e **ERNESTO** unitamente alla consorte **MARIA COSANI** e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 22 febbraio, alle ore 17.30, in Turriaco.

Turriaco, 21 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

ADELE ARA LUZZATTO

si è spenta serenamente il 19 corrente.

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **PIA** col marito **Generale VINCENZO ROSSI** e con le figlie **MARIU'** e **FRANCA**, nipote **LUIGI PASCUTTI**, i fratelli, la sorella, le cognate ed i nipoti.

Gorizia-Trieste, 21 febbraio 1934 - XII.

PIEDESTALLI, scatole modista, vendonsi Piazza Borsa 1. II. Gaiardo. 64010 M

RADIO americano, ottimo, 5 valvole, occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Foscolo 4 primo, porta 6. 33056 M

RADIO supereterodina, ultimo tipo, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II sinistra 33087 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA precisione, piccola, con sollevamento, acquisto. Coroneo 1, p. 5, ore 15-17 33102 N

CALDAIA vapore da 10 15 mq., ottimo stato cercasi. Ufficio distribuzione «Piccolo» - Fiume. 464 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, radio, rivolgersi laboratorio, Timeus 11. 12161 N

DISINTEGRATORE o molino a martelli produzione oraria 3-4 mc, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63937 N

MACCHINA scrivere cercasi se veramente occasione. Offerte Cassetta 12168 N. Unione Pubblicità. 12168 N

MOTORE a nafta 30-35 HP, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63936 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A. A. PREZZI da stima, liquidansi mobili. Steiner. Geppa 15. 12018 NN

ACQUISTANDO mobilio dalla «Famosa» avrete solidità, lusso, risparmio. Fabio Severo 34. 63962 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo, prezzi ribassati. Confrontate. 11450 NN

CAMERA pranzo modernissima, pianino, macchina Singer, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 12188 NN

CAMERA noce tre porte, modernissima, altra chiara, lussuosa, occasionissima, vendonsi. Tarabochia 6. 63980 NN

CUCINA vendesi lire 160. Via del Veltro 5 pianoterra. Falegname. 63990 NN

LETTO piazza e mezza, nuovissimo, vendesi straoccasione. Galileo 18. 64005 NN

LETTO completo, materasso lana, vendo Solitario 16, V, porta 34. 32072 NN

MATRIMONIALE forte, straoccasione, anche facilitazioni, vendesi. Risorta 1, p. 2 63957 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, occasione, vendesi. Madonna Mare 16, II. Sartoria. 63971 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra 12182 NN

MATRIMONIALE suste, materassi, pranzo, vendonsi occasione. Udine 2, II, 11. 3150 NN

MOBILI cucina usati, vendonsi giornata. Stuparich 10, pianoterra sinistra. 33108 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Ruggero Manna 22, p. 10. 63976 NN

STANZA pranzo, cucina, lampade, vendonsi. Esclusi rivenditori. Mazzini 14, IV. 33094 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 63968 O

A. A. A. A. ARGENTO, brillanti, oro, orologi, pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 32967 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

PAVIMENTAZIONI legno da lire 2.60 m.q. in poi. Legnamificio Fabio Severo 34 a. 63963 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.– P

A disoccupati Manifattura industriale offre facile continuo dignitoso lavoro casa propria, guadagno 20 giornaliere aumentabili. Mani, Roma. 5166 P

ABILI piazzisti vendita articolo tecnico cercasi. Alta provvigione. Ing. Fischer, viale Regina Elena 1. 63770 P

PERSONA distinta introdotta uffici, istituti capacità piazzare pubblicazione attualità condizioni secondo attività. Cassetta 12148 P Unione Pubblicità. 12148 P

PRODUTTORE conoscitore ramo mobili lusso, introdotto migliore società triestina, offresi con serissime referenze. Cassetta 12112 P Unione Pubblicità. 12112 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– Q

ARDITA berlina 5 posti 1750 pronta consegna cedesi occasione contratto. Pravisani, Savorgnana 3, Udine. 5164 Q

BALILLA occasione cercasi per contanti. Inviare offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

BICICLETTA Bianchi quasi nuova vendesi. Riva Grumula n. 6,IV.

CAMIONCINO Ford vendesi occasione Garage Italia, S. Anastasio 3.

MOTO Zundapp rimessa nuovo ... Claxon vendesi. R. Sanzio 49, ...

MOTO marche diverse, nuove ed usate, prezzi eccezionali, liquidazione ... chi giorni, nuovi arrivi Benelli, Simplex. Motorimport, Piazza Duca ... (Grattacielo).

SCI quasi nuovi vendo lire 70. Bo... p. 18.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A.A. CHIOSCO vendita giornali ... Rivolgersi chiosco piazza Venezia.

ALBERGO Lombardia, piazza Littorio ... falcone, vendesi causa malattia ... proprietario.

BOTTEGHIO frutta unico rione ... ottimo affare vendesi. Indirizzo ...

CALZOLERIA adatta qualsiasi ... vendesi causa impegni. Cecilia 6.

CESSIONE stipendio: Governativi ... cento, pubbliche amministrazioni ... cento stabilità minima anni due ... bank, Pozzocornacchie 55, Roma.

LATTERIA o caffè prendo in affitto ... setta 12149 R Unione Pubblicità.

LIGNANO, affittasi Villa-Albergo ... camere, servizi, bagni, acqua corrente ... volgersi ditta Luigi Moretti, Udine.

MAGAZZINO posizione centrale ... fono luce acqua camioncino ... dro, Caffè Sanità.

NEGOZIETTO avviatissimo, indipendente ... gnora, rendita assicurata vendesi ... altri impegni lire 12.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.

NEGOZIO ricami macchina, bene ... cedesi causa partenza. Ginnastica ...

NEGOZIO mode elegantemente ... avviato, vendesi causa malattia. Piccolo.

NEGOZIO manifatture generi ... redato posizione rione popolatissimo ... ro garantito, spese piccolissime, ... sionati marito moglie vendesi ... te occasione causa assoluta ... Dreos, Caffè Tommaso.

NEGOZIO manifatture centralissimo ... zione, ricco arredamento, cedesi ... casione, con o senza merce. Dona... sa greci.

NEGOZIO manifatture con o senza ... vendesi. Carducci 3, Danon.

OFFICINA autorizzata luce acqua ... desi con clientela. Corridoni 5.

80.000 primissima 5.75, su stabile ... rendita 42.000; altra 40.000 seconda ... re cercansi, esclusi mediatori. Offerte ... setta 12167 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CAFFE' centrico, case, ville, villette, vendesi, permutasi, mutui. Agenzia ... sta, S. Caterina 9.

CASA rendita centro, villette, vendesi. Caffè Negozianti, Luigi ...

CASE, ville, tenute, compravendite ... mute: ottimo impiego capitali ... tini, Giacinto Gallina 5, telefono ...

CASETTA 3-4 vani possibilmente ... ga acquisterei o appigionerei ... 12147 S Unione Pubblicità.

CASETTA bella posizione vendo ... di vera occasione. Indirizzo Piccolo.

FONDO da vendere paraggi Monte ... volgersi Trattoria due Fratelli ... Cattinara.

GORIZIA e provincia, case, ville ... compravendonsi. Tronchin, via ... Gorizia.

TENUTA paraggi Trieste con ... pagna e pascolo e stalla per di... cercasi affitto a comperasi. Offerte ... ta 12161 S Unione Pubblicità.

TERRENO via Rossetti, tutto ... giorno, 400 m.q., vendesi occasione ... zo Piccolo.

VILLINO, due, eventualmente ... rini, esente tasse, posizione ... Porta, trattazione diretta, vendesi ... ta 12179 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz... miata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino ... prolungata), villa propria. Telefono ... bano 83-23.

4 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

Riassunto delle prime puntate

Il giorno in cui compie cinquant'anni, il protagonista si sveglia di buon umore e sorride a Tuttabionda cameriera, la magnifica creatura che gli porta il caffè e il buongiorno. Tuttabionda indugia nella stanza del suo signore e gli fa gli auguri. — Da chi l'hai saputo? Da mio figlio? — E pensa: ecco una premura che Nino si poteva risparmiare. Più tardi, uscendo, si reca dal fotografo per fissare l'immagine dei suoi cinquant'anni e scherza con se stesso; ma vedendosi poi nella prova gocciolante, brutta e senza ritocco, ha un impeto di ribellione. A casa, Tuttabionda che lo vede ritornare, gli chiede: — Il signore ha dimenticato qualche cosa? — Sì — risponde — gli anni. A tavola, suo figlio osserva maliziosamente un mazzo di fiori strani: — Sono per te paparino e non te li ho mandati io! — e ride. Il figlio serio e saggio è forse un po' geloso del padre ancora giovane e scapestrato. — Pranzi a casa questa sera? — gli chiede ancora. Alla risposta negativa scuote il capo con indulgenza paterna. Ma non sa che il padre, invece, si rifugia nella sua stanza, perseguitato dal tarlo: cinquant'anni. Tuttabionda, insospettita dal contegno strano del padrone, chiede notizie oltre la porta chiusa. Ma egli la rimanda e per dimenticare tutto prende uno strano libro di magia. Pensa come in sogno e in sogno si dice che per chiamare il Diavolo basterebbe semplicemente dire: Vieni! — E subito ne sente l'ombra e sorriso. — Mi hai chiamato? — No! — Mi hai almeno desiderato? — Nemmeno! — Eppure i tuoi cinquant'anni ti rodono! Il prodigio della giovinezza che io ti potrei ridare... — Non l'ho chiesto: vattene! — Mi richiamerai, sei vecchio! — la tentazione è forte: l'uomo si segna. Qualche istante di silenzio, poi la voce spaventata di Tuttabionda, apparsa quasi per miracolo. Egli le dice bruscamente: Porta via quei maledetti fiori! — La donna è stupita, ma sorride mostrando la chiostra stupenda dei suoi denti sani. L'indomani è sparita. Nino dice: — Meglio così, paparino; era troppo giovane, sai... il mondo... Il padre si rattrista della fredda saggezza del figlio e dell'abisso che li divide. Eppure quel figliolo egli lo ama e lo ha allevato da solo, dopo la morte della madre.

Queste cose le pensai, ma non le dissi. Non le dissi, perchè fra me e mio figlio c'era una fossa incolmabile, nella quale invano da anni gettavamo ambedue la nostra buona volontà di avvicinarci, di fonderci, di confidarci cuore a cuore. I nostri caratteri oppugnavano: io avrei dovuto essergli figlio, e non padre; io, così pieno di vita, amante e confidente. Egli, invece, aveva il carattere di sua madre, buonanima, di cui era anche il ritratto fisico: un bel viso severo, qualche volta illuminato da un sorriso grave. Io, che sono osservatore, mi ero anzi accorto che quando rideva, scopriva i denti come chi li mostra per avvertimento. Avevo la persuasione che egli non mi comprendesse, ma forse nemmeno io lo capivo. Nulla aveva potuto sanare la diversità, e renderci amici, oltre che padre e figlio affettuosi. Eppure mi sembrava di avere, per parte mia, guadagnato il mio posto nel suo cuore. Mia moglie era morta che egli appena la chiamava mamma, e quel figliolo me lo avevo allevato io. Non mi ero ammogliato: non mi poteva dunque rimproverare di averlo affidato, piccino, a una altra donna. E adesso, che era in età da togliermi ogni impedimento, conservavo la mia libertà per me stesso.

In quanto a Tuttabionda... A me, per verità, la gente brutta in casa non è mai piaciuta. Mi dà noia, mi rattrista aprir gli occhi, al mattino, e vedermi girar attorno un viso vecchio e brutto; viceversa mi rallegra che, portando il caffè, mi sorrida una bella bocca giovane:

— Ha dormito bene, signore?

Bado anche alla voce, se posso: che sia dolce, quieta.

E Tuttabionda era così bella...

— Addio, paparino — dice Nino, mio figlio. — E subito aggiunge con una lieve punta di malizia: — Sei di malumore?

Forse ha pensato: — Hai visto, paparino? Alla tua età, credilo... Poi il mondo, la gente...

La gente, signor mio, ha, ciascuno, una Tuttabionda, o giù di lì. Qualcosa che la equivale, intendo. Si guardi allo specchio, come ho fatto io. Ma dentro, voglio dire.

— Addio, paparino — ripetè.

— Addio Nino.

Mi bacia. Non ha mai potuto lasciare l'affettuosa abitudine. Sorride dolcemente, nel commiato. Ma a me sembra che mi dica: — Non ti capisco, ma ti compatisco.

Se ne va, col passo già un poco stanco. Sì, sì: a me sembra sempre lo stesso passo di allora, quando cominciava a camminare. Fu il giorno di Ognissanti, ricordo. Campassi cent'anni, non me ne dimenticherei. Che trepida gioia, quel giorno. Era in piedi, accanto alla sedia, vicino alla porta. Io ero seduto a tavola. Mi voltai, gli tesi le mani per ischerzo... Egli rise un poco, poi — oh miracolo — si staccò, venne innanzi, barcollando, a passettini rapidi e brevi; e io lo tenni, e gridai di gioia, levandolo in alto, alla gloria d'Iddio; e anch'egli gridava, rideva, forse spaurito, forse contento... Da que' momento furono corse e tombole famose. Così, battendo il culetto a terra, crescono forti e coraggiosi, i bambini. Lascia, che per un capitombolo non è mai morto nessuno, a quell'età di gomma! Una volta, che cadde un po' male, s'impaurì, e stentò alquanto a staccarsi ancora. Era sulla soglia, e siccome io gli facevo cenno di venire a me, tenendo il capo graziosamente chino sulla spalla, con un sorriso furbo accennava anche lui, a me, che mi muovessi io...

Come cambiano, i bambini grandi. Nino aveva tutt'altro sorriso, allora. Già, appena potè, si provò a imitare il mio modo di ridere — ah, ah — e tanto rovesciava la testa, che dovevo correre a sorreggerlo; se no, andava all'indietro. Cominciò a sorridere che aveva cinque mesi, quel fior di carne morbida: io gli vellicavo il mento, e lo invitavo... Stirò la boccuccia, arricciò il nasino... Ah, che sorrideva; finalmente, sorrideva a me alla luce alla gioia alla vita!

Adesso mi dice: — sai, il mondo... —; ma allora, parole simili non le sapeva dire. Le inventava quasi tutte lui, allora: erano sue; e io solo le capivo: brum brun (chi sa perchè; forse per il suono di chi ingurgita) era l'acqua; cici la carne; pipì o popò due cose distinte. — Conta, conta... — diceva per invitarmi a raccontargli favole assurde, che egli non comprendeva, ma che ascoltava attentamente, guardandomi la bocca per imparare.

Io l'ho allevato, quel figlio: l'ho cullato lavato vestito nutrito; gli ho insegnato le parole e i gesti, il coraggio e la bontà. Tutto gli ho dato di mio, fuorchè la mia somiglianza. Adesso, che è uomo, mi è contro. Indovino la sua incomprensione, capisco la sua ostilità. Non mi capisce, forse non mi compatisce nemmeno. Se non mi odia, è perchè sono suo padre. Ma se fosse possibile se ne sceglierebbe un altro.

E' più vecchio di me, che sono vecchio. Cinquant'anni, sono i miei. Ma egli, forse, ne è lieto.

No no. Non voglio invecchiare. Ho orrore del decadimento. Cinquant'anni, a cinquant'anni, sono un momento breve che è passato troppo presto. La gioia è stata un attimo. Troppo breve per ricordarla.

E mi sono visto, già avviato al disfacimento... No, no... Una collera cieca mi tiene, e batto tre volte il piede a terra.

E' solo l'ira; ma mi danno.

— Eccomi — dice il Diavolo. E le parole questa volta corrono via rapide. — Sapevo che mi avresti invocato ancora. Facciamo il patto, presto, o non torno più, o ti lascio, vecchio brutto laido...

— No, no, no. Ma ho battuto...

— E pensato...

— No...

— Spicciati.

— Sì...

Il Diavolo ha il tono, adesso, di chi comanda e dona:

— Ringiovanirai — dice.

— Ah...

— Nel corpo, però, non nello spirito; rammentalo!

— Questo mi piace. La giovinezza senza conoscenza è un bene sciupato!

Il Diavolo rise:

— Credi? Ebbene, ringiovanirai da questo istante stesso. Tu ringiovanirai, mentre tuo figlio invecchierà. Riprenderai la parabola, mentre egli la percorrerà. Tu giungerai al vagito, egli al rantolo...

— Se questo è contro di lui, mio figlio...

— Di questo ti preoccupi per tuo padre: è la legge. Ma rassicurati...

— Sta bene. Ma tu credi che no...

— Nessuno se ne avvedrà...

— Be', questo non lo capisco... cinquant'anni, e mio figlio ventisei ... retrocedo per artificio, mentre egli ... innanzi per natura, quando egli ... trentuno io ne avrò... quaranta ... mi sembra.

— Sì: i numeri sono diavolerie, tu ci stenti. Dunque quando tu ne avrai quaranta, egli ne avrà trentasei; ... totto sarete alla pari. Quando tu avrai vent'anni, tuo figlio toccherà i ... quantasei...

— Fermami lì.

— Fossi matto. Il bello verrà ... tuoi quindici anni corrisponderanno alla sua sessantina. Sarai un pargolo ... un anno appena, quando egli sarà ... chio di sessantacinque... Barcollerete ... trambi. Già, tu lo sai, i bambini ... vecchi si assomigliano per il pa... la puerilità per la gola.

(Continua)